




Titolo doc:

**Piattaforma Vega A
Autorizzazione Integrata Ambientale
Rapporto Annuale 2015**

Doc. Ref. N. 58/16

	Piattaforma Vega A Autorizzazione Integrata Ambientale	Pagina 2 di 32
	Rapporto Annuale 2015	Rev.0 – Aprile 2016
		Doc. Ref N. 58/16

INDICE

	<u>Pagina</u>
ELENCO DELLE TABELLE	3
1 INTRODUZIONE	4
2 INFORMAZIONI SUL DECRETO AIA	5
2.1 INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPIANTO	5
2.2 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	7
2.3 CONSUMI	8
2.4 COMPONENTE ARIA: EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO	11
2.4.1 Emissioni in Atmosfera per l'Intero Impianto	11
2.4.2 Immissioni in Atmosfera durante i Transitori	14
2.5 COMPONENTE ACQUA: EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO	15
2.6 COMPONENTE RIFIUTI: EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO	25
2.7 COMPONENTE RUMORE: EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO	29
2.8 EVENTUALI PROBLEMI DI GESTIONE DEL PIANO	30
2.8.1 Prelievi Idrici	30
2.8.2 Scarichi Idrici	30
3 ALTRE INFORMAZIONI FORNITE DAL GESTORE	31
3.1 EMISSIONI FUGGITIVE	31
3.2 MANUTENZIONI	31


RIFERIMENTI

Si noti che nel presente documento i valori numerici sono stati riportati utilizzando la seguente convenzione:

separatore delle migliaia = punto (.)
separatore decimale = virgola (,)

ELENCO DELLE TABELLE

<u>Tabella No.</u>	<u>Titolo</u>
2.1.1	Gestore e società che controlla l'impianto
2.1.2	Funzionamento dei motori diesel su base annuale
2.1.3	Funzionamento dei motori diesel su base mensile
2.3.1	Consumi di materie prime su base annuale
2.3.2	Consumi idrici su base annuale
2.3.3	Consumi energetici su base annuale
2.3.4	Consumi di combustibili su base annuale
2.3.5	Consumi specifici per MWh generato
2.4.1	Emissioni in Atmosfera: Punti di Emissione Convogliata
2.4.2	Portate massiche degli inquinanti in atmosfera
2.4.3	Concentrazione media trimestrale degli inquinanti
2.4.4	Emissioni specifiche di inquinanti in atmosfera per MWh di energia generata dai motori diesel
2.4.5	Emissioni specifiche di inquinanti in atmosfera da combustore per unità di combustibile bruciato
2.5.1	Emissioni in acqua: parametri monitorati
2.5.2	Portate massiche degli inquinanti in acqua
2.5.3	Emissioni in acqua: risultati delle analisi di controllo
2.6.1	Produzione rifiuti non pericolosi
2.6.2	Produzione rifiuti pericolosi
2.6.3	Produzione specifica rifiuti pericolosi per unità di gasolio utilizzato
2.6.4	Produzione specifica rifiuti pericolosi per unità di energia prodotta
2.6.5	Criterio di gestione del deposito temporaneo
2.6.6	Gestione depositi dei rifiuti di bordo

	Piattaforma Vega A Autorizzazione Integrata Ambientale	Pagina 4 di 32
	Rapporto Annuale 2015	Rev.0 – Aprile 2016
		Doc. Ref. N. 58/16

PIATTAFORMA VEGA A AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RAPPORTO ANNUALE 2015

1 INTRODUZIONE

Edison S.p.A. è operatore (titolare unitamente ad eni S.p.A.¹) della concessione di coltivazione denominata C.C6.EO, ubicata nel Canale di Sicilia, circa 20 km offshore la costa Sud Orientale della Sicilia. Edison S.p.A. ha presentato al MATTM in data 26 Luglio 2012:

- istanza ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del "Progetto di Sviluppo Campo Vega B, Concessione di Coltivazione C.C6.EO – Canale di Sicilia" compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., alla lettera 7) "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare";
- istanza ai sensi dell'Art. 29 ter del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativa al complesso produttivo del Campo Olio Vega, costituito dall'esistente Piattaforma Vega A, dalla piattaforma Vega B e dalle opere previste dal progetto di cui all'istanza VIA, ricadenti nella categoria di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., al punto 1.4bis) "altri impianti localizzati in mare su piattaforme off-shore".

Le suddette procedura si sono concluse con l'emissione del Decreto VIA-AIA No. 0000068 del 16 Aprile 2015 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). Attualmente l'installazione è costituita dalla piattaforma "Vega A" (dalla quale sono stati perforati No. 21 pozzi, 18 dei quali in produzione) e dalla nave FSO ("Floating Storage and Offloading") "Leonis", ormeggiata ad una boa SPM ("Single Point Mooring"), ubicata a circa 2 km in direzione Nord dalla piattaforma. La piattaforma Vega B, anch'essa oggetto del suddetto Decreto, non è stata ancora realizzata.

Il presente rapporto costituisce il rapporto annuale di comunicazione dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) relativo all'AIA, strutturato in accordo ai contenuti indicati dal PMC allegato e parte integrante del Decreto VIA-AIA stesso.

¹ Le quote di partecipazione della concessione sono 60 % Edison S.p.A. (che è anche operatore della concessione) e 40 % ENI S.p.A.

2 INFORMAZIONI SUL DECRETO AIA

2.1 INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPIANTO

2.1.1 GESTORE E SOCIETÀ CHE CONTROLLA L'IMPIANTO

Gestore:

Nome e Cognome: Giovanni di Nardo (rappresentante legale)

Indirizzo e recapito telefonico (sede legale): Edison S.p.A., Foro Buonaparte 31 - Milano (MI) – 20121

02/6222.1 (sede legale)

Indirizzo e recapito telefonico (sede operativa): Viale Teracati, 102 Siracusa

0931/448226; 0931/448228

E-mail (sede operativa)

giuseppe.greco@edison.it

riccardo.randieri@edison.it

Società:

Edison S.p.A., Foro Buonaparte 31 - Milano (MI) – 20121

2.1.2 FUNZIONAMENTO DEI MOTORI DIESEL SU BASE ANNUALE⁽¹⁾⁽²⁾


Ore di funzionamento dei motori diesel	Motore Diesel 1	1.047
	Motore Diesel 2	515
	Motore Diesel 3	413
	Motore Diesel 4	833

Note:

1. Dati ottenuti dal log del sistema DCS della piattaforma Vega-A.
2. Dati relativi ai soli mesi di Novembre e Dicembre 2015. Come richiesto dal DM 0000068 del 16 Aprile 2015, il Gestore ha infatti avviato il sistema di monitoraggio prescritto il 5 Novembre 2015, entro sei mesi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuto il 5 Maggio 2015).

2.1.3 FUNZIONAMENTO DEI MOTORI DIESEL SU BASE MENSILE ⁽¹⁾

Rendimento elettrico medio mensile per ogni motore diesel ⁽²⁾	Motore Diesel 1	Novembre	23,0%	
		Dicembre	21,0%	
	Motore Diesel 2	Novembre	22,7%	
		Dicembre	20,5%	
	Motore Diesel 3	Novembre	21,2%	
		Dicembre	22,9%	
	Motore Diesel 4	Novembre	22,5%	
		Dicembre	20,8%	
	Energia generata in MWh	Motore Diesel 1	Novembre	151,0
			Dicembre	191,0
		Motore Diesel 2	Novembre	102,1
			Dicembre	64,9
Motore Diesel 3		Novembre	79,8	
		Dicembre	54,0	
Motore Diesel 4		Novembre	125,4	
		Dicembre	160,1	

	Piattaforma Vega A Autorizzazione Integrata Ambientale	Pagina 7 di 32
		Rev.0 – Aprile 2016
	Rapporto Annuale 2015	Doc. Ref. N. 58/16

2.1.3 FUNZIONAMENTO DEI MOTORI DIESEL SU BASE MENSILE⁽¹⁾

Note:

1. Dati relativi ai soli mesi di Novembre e Dicembre 2015. Come richiesto dal DM 0000068 del 16 Aprile 2015, il Gestore ha infatti avviato il sistema di monitoraggio prescritto il 5 Novembre 2015, entro sei mesi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuto il 5 Maggio 2015).
2. Dati ottenuti dal log del sistema DCS della piattaforma Vega-A.

2.2 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Il gestore, così come richiesto dal D.M. 68/2015 AIA Vega A, ha avviato il piano di monitoraggio e controllo nell'ottobre 2015. Pertanto nel periodo di competenza del 2015 la gestione è risultata conforme a quanto prescritto nel suddetto decreto.

2.3 CONSUMI

2.3.1 CONSUMI DI MATERIE PRIME SU BASE ANNUALE⁽¹⁾⁽²⁾

TIPOLOGIA	CODICE IDENTIFICATIVO	FASE DI UTILIZZO	METODO DI MISURA	U.M.	MISURA
-----------	-----------------------	------------------	------------------	------	--------

Note:

- Per quanto riguarda i consumi di materie prime si evidenzia che, come indicato dal Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'AIA, la frequenza di monitoraggio è ad ogni arrivo in piattaforma e le modalità di registrazione avvengono su database elettronico.
- Come richiesto dal DM 0000068 del 16 Aprile 2015, il Gestore ha avviato il sistema di monitoraggio prescritto il 5 Novembre 2015, entro sei mesi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuto il 5 Maggio 2015). Nei mesi di Novembre e Dicembre 2015, che costituiscono il periodo di riferimento del presente report annuale sono stati registrati i seguenti approvvigionamenti (in data 20 Novembre 2015):
 - Gasolio Autotrazione (Exxon Mobil): 236,68 m³
 - Olio lubrificante 1 (Olio Cladium 120 SAE 30): 5.400 kg,
 - Olio lubrificante 2 (Olio sigma 10W-20): 180 kg,
 - Olio lubrificante (Acer 150): 180 kg,
 - Olio lubrificante (Blasia 220 SX): 18 kg.

2.3.2 CONSUMI IDRICI SU BASE ANNUALE⁽¹⁾⁽²⁾

TIPOLOGIA	PUNTO DI PRELIEVO	UTILIZZO	PARAMETRO	U.M.	MISURA
Acqua di mare	PP-A 1/2/3/4	Casing elettropompe per raffreddamento, antincendio, etc.	Portata	m ³	219.000 ⁽³⁾
			temperatura	°C	15-16 ⁽⁴⁾
Acqua di mare	PP-A 5/6	Casing motompe di emergenza per raffreddamento antincendio, etc.	Portata	m ³	2.400 ⁽³⁾
			temperatura	°C	15-16 ⁽⁴⁾

Note:

- Per quanto riguarda i consumi idrici si evidenzia che come indicato dal Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'AIA le modalità di registrazione avvengono su

2.3.2 CONSUMI IDRICI SU BASE ANNUALE⁽¹⁾⁽²⁾

database elettronico.

2. Dati relativi ai soli mesi di Novembre e Dicembre 2015. Come richiesto dal DM 0000068 del 16 Aprile 2015, il Gestore ha infatti avviato il sistema di monitoraggio prescritto il 5 Novembre 2015, entro sei mesi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuto il 5 Maggio 2015).
3. Portata stimata su portata delle pompe. Le due pompe antincendio vengono avviate ad una portata media di 600 mc/h per 10-15 minuti a settimana, quindi per un totale di 1.200 m³ al mese.
4. Temperatura media del periodo.

2.3.3 CONSUMI ENERGETICI SU BASE ANNUALE⁽¹⁾⁽²⁾⁽³⁾

PARAMETRO	METODO DI MISURA	MESE	MISURA	U.M
Consumo di energia elettrica	Contatore	Novembre	458,3	MWh
	Contatore	Dicembre	470,0	MWh

Note:

1. Per quanto riguarda i consumi di energia si evidenzia che come indicato dal Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'AIA la frequenza di monitoraggio è mensile e le modalità di registrazione avvengono su database elettronico.
2. Per quanto riguarda la produzione di energia su base annuale si rimanda alla precedente Tabella 2.1.3.
3. Dati relativi ai soli mesi di Novembre e Dicembre 2015. Come richiesto dal DM 0000068 del 16 Aprile 2015, il Gestore ha infatti avviato il sistema di monitoraggio prescritto il 5 Novembre 2015, entro sei mesi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuto il 5 Maggio 2015).

2.3.4 CONSUMI DI COMBUSTIBILI SU BASE ANNUALE⁽¹⁾⁽²⁾

PARAMETRO	METODO DI MISURA	MISURA	U.M
Gasolio ⁽³⁾	Contatore	405,7	m ³
Gas di separazione	Contatore	250,5 ⁽⁴⁾	t

2.3.4 CONSUMI DI COMBUSTIBILI SU BASE ANNUALE⁽¹⁾⁽²⁾

Note:

1. Per quanto riguarda i consumi di energia si evidenzia che come indicato dal Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'AIA la frequenza di monitoraggio è mensile e le modalità di registrazione avvengono su database elettronico.
2. Dati relativi ai soli mesi di Novembre e Dicembre 2015. Come richiesto dal DM 0000068 del 16 Aprile 2015, il Gestore ha infatti avviato il sistema di monitoraggio prescritto il 5 Novembre 2015, entro sei mesi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuto il 5 Maggio 2015).
3. Il consumo indicato corrisponde al gasolio complessivamente utilizzato per il funzionamento dei soli gruppi generatori con motore diesel. Si noti che sulla piattaforma sono inoltre presenti motori diesel utilizzati in maniera saltuaria (mezzi di sollevamento) o in condizioni di emergenza (generatore elettrico di emergenza, pompe acqua mare e antincendio di emergenza)
4. Il dato rilevato in piattaforma è: 173.993 Sm³. La densità considerata per il gas è 1,44 kg/Sm³ (analisi effettuata nel 2012)
5. In allegato si presenta la scheda tecnica del gasolio utilizzato nell'anno come richiesto dal PMC

2.3.5 CONSUMI SPECIFICI PER MWh GENERATO⁽¹⁾

MATERIA	CONSUMO SPECIFICO
Acqua (m ³ /MWh)	240 ⁽²⁾
Gasolio (kg/MWh)	369 ⁽³⁾
Energia Elettrica (MWh/MWh)	1 ⁽⁴⁾

Note:

1. Dati relativi ai soli mesi di Novembre e Dicembre 2015. Come richiesto dal DM 0000068 del 16 Aprile 2015, il Gestore ha infatti avviato il sistema di monitoraggio prescritto il 5 Novembre 2015, entro sei mesi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuto il 5 Maggio 2015).
2. Valore calcolato considerando:
 - a. Consumo acqua Nov-Dic=219.000 m³ (ovvero 300 m³/h di prelievo da PP-A 1/2/3/4) * 730 h (due mesi di funzionamento in continuo)
 - b. 928,3 MWh generati per Novembre e Dicembre.
3. Valore calcolato considerando:
 - a. gasolio consumato a Novembre e Dicembre 342.411 kg (405,7 m³ * 844 kg/m³)

2.3.5 CONSUMI SPECIFICI PER MWh GENERATO⁽¹⁾

- b. 928,3 MWh generati per Novembre e Dicembre.
4. La quantità di energia elettrica consumata risulta pari a quella generata.

2.4 COMPONENTE ARIA: EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO

2.4.1 Emissioni in Atmosfera per l'intero Impianto

La generazione elettrica della piattaforma Vega A è assicurata da No. 4 gruppi generatori elettrici con motori diesel Caterpillar. Per assicurare il fabbisogno elettrico della piattaforma, nelle normali condizioni operative, sono in marcia No. 2 gruppi generatori, i rimanenti gruppi sono fermi come riserva.

Durante il 2015, oltre alle emissioni connesse all'esercizio dei motori, le altre emissioni convogliate sono state dovute al funzionamento di:

- combustore e torcia (emissioni di tipo continuo);
- gru e sfiati serbatoi (emissioni di tipo discontinuo);
- generatori di emergenza e motopompe antincendio (emissioni da sorgenti di emergenza).

Di seguito vengono riportate le emissioni dai punti di emissione significativi e delle sostanze con obbligo di monitoraggio così come previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

2.4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA: PUNTI DI EMISSIONE CONVOGLIATA

PUNTO DI EMISSIONE	DESCRIZIONE	LATITUDINE (WGS84UTM33N)	LONGITUDINE (WGS84UTM33N)	ALTEZZA ⁽¹⁾ [m]	DIAMETRO [cm]
E1	Camino motore diesel 1	466.682	4.043.901	18,5	30
E2	Camino motore diesel 2	466.682	4.043.900	18,5	30
E3	Camino motore diesel 3	466.689	4.043.900	18,5	30
E4	Camino motore diesel	466.681	4.043.897	18,5	30

2.4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA: PUNTI DI EMISSIONE CONVOGLIATA

PUNTO DI EMISSIONE	DESCRIZIONE	LATITUDINE (WGS84UTM33N)	LONGITUDINE (WGS84UTM33N)	ALTEZZA ⁽¹⁾ [m]	DIAMETRO [cm]
	4				
E5a/b	Camino del combustore	466.643	4.043.925	38	200
		466.625	4.043.880		

Note:

1. Il valore è riferito al l.m.m

2.4.2 PORTATE MASSICHE DEGLI INQUINANTI IN ATMOSFERA

PUNTO DI EMISSIONE	INQUINANTE	PORTATA MASSICA TOTALE [t]
(1)		

Note:

1. Nei mesi di Novembre e Dicembre 2015, che costituiscono il periodo di riferimento del presente report annuale, è stato effettuato un campionamento (per ciascun punto di emissione E1, E2, E3, E4 ed E5a/b) in data 18 Novembre 2015. Tale campionamento è risultato affetto da problemi tecnici e le analisi effettuate dal laboratorio certificato Ecocontrol Sud S.r.l. con sede legale in Via Polobio 56, 96100 Siracusa sono risultate quindi non attendibili per alcuni parametri. Non è quindi stato possibile calcolare le portate massiche degli inquinanti in atmosfera l'anno 2015 (mesi di Novembre e Dicembre).

2.4.3 CONCENTRAZIONE MEDIA TRIMESTRALE DEGLI INQUINANTI (EMISSIONI IN ATMOSFERA)

PUNTO DI EMISSIONE	INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MEDIA [mg/Nm ³]
--------------------	------------	--

(1)

Note:

1. Nei mesi di Novembre e Dicembre 2015, che costituiscono il periodo di riferimento del presente report annuale, è stato effettuato un campionamento (per ciascun punto di emissione E1, E2, E3, E4 ed E5a/b) in data 18 Novembre 2015. Tale campionamento è risultato affetto da problemi tecnici e le analisi effettuate dal laboratorio certificato Ecocontrol Sud S.r.l. con sede legale in Via Polobio 56, 96100 Siracusa sono risultate quindi non attendibili per alcuni parametri. In data 13 Aprile 2016 il campionamento è stato ripetuto per i punti di emissione E2, E3, E4 ed E5a/b (non è stato possibile ripetere il campionamento per il punto di emissione E1 in quanto il motore diesel 1 era in manutenzione) ed i risultati delle analisi effettuate dal laboratorio certificato Ecocontrol Sud S.r.l. sono riportati di seguito:

Punto di Emissione	Inquinante		Concentrazione [mg/Nm ³]
E2	NOx	Ossidi di Azoto	1.935
	CO	Monossido di Carbonio	261
	PTS	Polveri	169
E3	NOx	Ossidi di Azoto	1.933
	CO	Monossido di Carbonio	290
	PTS	Polveri	5,5
E4	NOx	Ossidi di Azoto	1.899
	CO	Monossido di Carbonio	395
	PTS	Polveri	50
E5a/b	NOx	Ossidi di Azoto	155
	CO	Monossido di Carbonio	301
	SO ₂	Diossido di Zolfo	15
	PTS	Polveri	3,2

2.4.4 EMISSIONI SPECIFICHE DI INQUINANTI IN ATMOSFERA PER MWh DI ENERGIA GENERATA DAI MOTORI DIESEL

PUNTO DI EMISSIONE	INQUINANTE	EMISSIONE SPECIFICA [kg/MWh]
--------------------	------------	------------------------------

(1)

Note:

1. Nei mesi di Novembre e Dicembre 2015, che costituiscono il periodo di riferimento del presente report annuale, è stato effettuato un campionamento (per ciascun punto di emissione dei motori diesel E1, E2, E3, E4) in data 18 Novembre 2015. Tale campionamento è risultato affetto da problemi tecnici e le analisi effettuate dal laboratorio certificato Ecocontrol Sud S.r.l. con sede legale in Via Polobio 56, 96100 Siracusa sono risultate quindi non attendibili per alcuni parametri. Non è quindi stato possibile calcolare le portate massiche degli inquinanti in atmosfera l'anno 2015 (mesi di Novembre e Dicembre) e conseguentemente valutare le emissioni specifiche di inquinanti per MWh di energia generata dai motori diesel.

2.4.5 EMISSIONI SPECIFICHE DI INQUINANTI IN ATMOSFERA DA COMBUSTORE PER UNITÀ DI COMBUSTIBILE BRUCIATO

PUNTO DI EMISSIONE	INQUINANTE	EMISSIONE SPECIFICA [kg/1.000 t]
--------------------	------------	----------------------------------

(1)

Note:

1. Nei mesi di Novembre e Dicembre 2015, che costituiscono il periodo di riferimento del presente report annuale, è stato effettuato un campionamento (per il punto di emissione E5a/b relativo al combustore) in data 18 Novembre 2015. Tale campionamento è risultato affetto da problemi tecnici e le analisi effettuate dal laboratorio certificato Ecocontrol Sud S.r.l. con sede legale in Via Polobio 56, 96100 Siracusa sono risultate quindi non attendibili per alcuni parametri. Non è quindi stato possibile calcolare le portate massiche degli inquinanti in atmosfera l'anno 2015 (mesi di Novembre e Dicembre) e conseguentemente valutare le emissioni specifiche di inquinanti da combustore per unità di combustibile bruciato.

2.4.2 Immissioni in Atmosfera durante i Transitori

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (DM 0000068 del 16 Aprile 2015) richiede ad Edison, in qualità di gestore, relativamente alle fasi di avvio dell'assetto futuro (piattaforme Vega A e Vega B) la predisposizione di un adeguato Piano di Monitoraggio e Controllo

concordato con ISPRA che tenga conto del particolare momento di transizione, nonché delle eventuali fasi di collaudo e messa in esercizio.

Il piano come richiesto determinerà (misura o stima) i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti indicati nel PMC relativo all'AIA allegato al sopra citato DM 68/2015, le rispettive emissioni massiche nonché il numero di avviamenti e spegnimenti e i relativi tempi di durata.

Si evidenzia che il Progetto Vega B ancora non è stato avviato pertanto la prescrizione di cui sopra non è applicabile.

2.5 COMPONENTE ACQUA: EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'AIA prevede che siano monitorati i punti di scarico della piattaforma Vega A come riportato nel seguito.

2.5.1 EMISSIONI IN ACQUA: PARAMETRI MONITORATI ⁽¹⁾⁽²⁾				
PUNTO DI EMISSIONE	CARATTERISTICHE	PARAMETRO	U.M.	MISURA
SF-A1	Scarico acque di raffreddamento e acque grigie (lavanderie, cucine, docce, lavandini, etc)	Portata	m ³ /h	298
		temperatura	°C	15-16
SF-A2	Scarico acque reflue civili depurate	Portata	m ³ /h	2
		temperatura	°C	15-16
SF-A3	Scarico drenaggi aperti ed eventuali acque meteoriche da aree non classificate	Portata	m ³ /h	N.A. ⁽³⁾
		temperatura	°C	N.A. ⁽³⁾
Note:				
<ol style="list-style-type: none"> Per quanto riguarda gli scarichi idrici si evidenzia che come indicato dal Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'AIA le modalità di registrazione avvengono su database elettronico. Dati relativi ai soli mesi di Novembre e Dicembre 2015. Come richiesto dal DM 0000068 del 16 Aprile 2015, il Gestore ha infatti avviato il sistema di monitoraggio prescritto il 5 Novembre 2015, entro sei mesi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuto il 5 Maggio 2015). Per il punto SF-A3 non è stato possibile misurare la portata e la temperatura dello scarico in quanto lo scarico è di tipo discontinuo legato alla produzione di acqua (meteorica) convogliata mediante pozzetti dislocati nelle aree non classificate della piattaforma ed è ubicato a 54m sotto il livello del mare. 				

2.5.2 PORTATE MASSICHE DEGLI INQUINANTI IN ACQUA

INQUINANTE	PORTATA MASSICA TOTALE [kg/anno]
(1)	N.A. ⁽²⁾

Note:

1. L'Autorizzazione Integrata Ambientale (DM 0000068 del 16 Aprile 2015) prevede una frequenza di monitoraggio delle emissioni in acqua trimestrale. Il gestore ai sensi della Decreto AIA misura con cadenza trimestrale tutti i parametri previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
2. Nel periodo di riferimento del presente rapporto annuale (Novembre e Dicembre 2015) è stato effettuato un unico campionamento per ogni scarico rispettivamente in data 28 Settembre 2015 (Scarico SF-A1), in data 24 Novembre 2015 (SF-A2) e in data 10 Dicembre 2015 (SF-A3).

2.5.3 EMISSIONI IN ACQUA: RISULTATI DELLE ANALISI DI CONTROLLO⁽¹⁾

PUNTO DI EMISSIONE	INQUINANTE/PARAMETRO	U.M.	RISULTATO
SF-A1 ⁽²⁾	ph	-	8,4
	Temperatura	°C	n.d.
	Colore	-	1:2
	odore	-	Inodore
	Materiali grossolani	-	assenti
	Solidi speciali totali	mg/l	<1
	BOD5	mg/l	15
	COD	mg O ₂ /l	39

2.5.3 EMISSIONI IN ACQUA: RISULTATI DELLE ANALISI DI CONTROLLO⁽¹⁾

PUNTO DI EMISSIONE	INQUINANTE/PARAMETRO	U.M.	RISULTATO
	Alluminio	mg/l	0,12
	Arsenico	mg/l	<0,005
	Bario	mg/l	<0,005
	Boro	mg/l	5,6
	Cadmio	mg/l	<0,0007
	Cromo totale	mg/l	<0,005
	Cromo VI	mg/l	<0,1
	Ferro	mg/l	<0,005
	Manganese	mg/l	0,084
	Mercurio	mg/l	<0,00005
	Nichel	mg/l	<0,002
	Piombo	mg/l	<0,002
	Rame	mg/l	<0,005
	Selenio	mg/l	<0,005
	Stagno	mg/l	0,01

2.5.3 EMISSIONI IN ACQUA: RISULTATI DELLE ANALISI DI CONTROLLO⁽¹⁾

PUNTO DI EMISSIONE	INQUINANTE/PARAMETRO	U.M.	RISULTATO
	Zinco	mg/l	0,068
	Cianuri Totali (come CN)	mg/l	<0,005
	Cloro libero attivo	mg/l	<0,03
	Solfuri (come H ₂ S)	mg/l	<1
	Solfiti (come SO ₃)	mg/l	<0,1
	Solfati (come SO ₄)	mg/l	2.577
	Cloruri	mg/l	20.219
	Fluoruri	mg/l	<0,2
	Fosforo totale (come P)	mg/l	0,3
	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	<4
	Azoto nitroso (come N)	mg/l	<0,1
	Azoto nitrico (come N)	mg/l	15,6
	Grassi e olii animali/vegetali	mg/l	n.d.
	Idrocarburi totali	mg/l	<0,05
	Fenoli	mg/l	<0,1

2.5.3 EMISSIONI IN ACQUA: RISULTATI DELLE ANALISI DI CONTROLLO⁽¹⁾

PUNTO DI EMISSIONE	INQUINANTE/PARAMETRO	U.M.	RISULTATO
	Aldeidi	mg/l	<0,1
	Solventi organici aromatici	mg/l	<0,1
	Solventi organici azotati	mg/l	<0,1
	Tensioattivi totali	mg/l	2
	Pesticidi fosforati	mg/l	<0,001
	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:	mg/l	n.d.
	- aldrin	mg/l	<0,0001
	- dieldrin	mg/l	<0,0001
	- endrin	mg/l	<0,0001
	- isodrin	mg/l	<0,0001
	Solventi clorurati	mg/l	n.d.
	Escherichia coli	Ufc/100ml	<1
	Saggio di tossicità acuta	-	n.d.
	SF-A2 ⁽³⁾	ph	-
Temperatura		°C	n.d.

2.5.3 EMISSIONI IN ACQUA: RISULTATI DELLE ANALISI DI CONTROLLO⁽¹⁾

PUNTO DI EMISSIONE	INQUINANTE/PARAMETRO	U.M.	RISULTATO
	Colore	-	Incolore
	odore	-	inodore
	Materiali grossolani	-	assenti
	Solidi speciali totali	mg/l	29,4
	BOD5	mg/l	3,3
	COD	mg/l	25
	Alluminio	mg/l	<0,05
	Arsenico	mg/l	<0,005
	Bario	mg/l	<0,005
	Boro	mg/l	3,3
	Cadmio	mg/l	0,062
	Cromo totale	mg/l	<0,04
	Cromo VI	mg/l	<0,1
	Ferro	mg/l	0,16
	Manganese	mg/l	0,15

2.5.3 EMISSIONI IN ACQUA: RISULTATI DELLE ANALISI DI CONTROLLO⁽¹⁾

PUNTO DI EMISSIONE	INQUINANTE/PARAMETRO	U.M.	RISULTATO
	Mercurio	mg/l	<0,00005
	Nichel	mg/l	0,28
	Piombo	mg/l	<0,1
	Rame	mg/l	0,99
	Selenio	mg/l	0,021
	Stagno	mg/l	0,0092
	Zinco	mg/l	0,33
	Cianuri Totali (come CN)	mg/l	<0,01
	Cloro libero attivo	mg/l	<0,03
	Solfuri (come H ₂ S)	mg/l	<0,5
	Solfiti (come SO ₃)	mg/l	<0,1
	Solfati (come SO ₄)	mg/l	3.000
	Cloruri	mg/l	23.000
	Fluoruri	mg/l	1,3
	Fosforo totale (come P)	mg/l	0,30

2.5.3 EMISSIONI IN ACQUA: RISULTATI DELLE ANALISI DI CONTROLLO⁽¹⁾

PUNTO DI EMISSIONE	INQUINANTE/PARAMETRO	U.M.	RISULTATO
	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	<1
	Azoto nitroso (come N)	mg/l	<0,05
	Azoto nitrico (come N)	mg/l	1,20
	Grassi e olii animali/vegetali	mg/l	<0,5
	Idrocarburi totali	mg/l	<0,5
	Fenoli	mg/l	<0,01
	Aldeidi	mg/l	0,78
	Solventi organici aromatici	mg/l	<0,02
	Solventi organici azotati	mg/l	<0,01
	Tensioattivi totali	mg/l	0,11
	Pesticidi fosforati	mg/l	<0,01
	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:	mg/l	<0,05
	- aldrin	mg/l	<0,0001
	- dieldrin	mg/l	<0,0001
	- endrin	mg/l	<0,0001

2.5.3 EMISSIONI IN ACQUA: RISULTATI DELLE ANALISI DI CONTROLLO⁽¹⁾

PUNTO DI EMISSIONE	INQUINANTE/PARAMETRO	U.M.	RISULTATO
	- isodrin	mg/l	<0,0001
	Solventi clorurati	mg/l	<0,1
	Escherichia coli	ufc/100ml	0
	Tossicità acuta con batteri bioluminescenti (vibrio fischeri)	I%-30min	44
SF-A3		(4)	

Legenda:

n.d.: non disponibile.

Note:

1. L'Autorizzazione Integrata Ambientale (DM 0000068 del 16 Aprile 2015) prevede una frequenza di monitoraggio delle emissioni in acqua trimestrale. I dati si riferiscono all'unico campionamento effettuato per ogni scarico rispettivamente in data 28 Settembre 2015 (Scarico SF-A1), in data 24 Novembre 2015 (SF-A2) e in data 10 Dicembre 2015 (SF-A3).
2. Dati derivanti dal campionamento eseguito dal laboratorio certificato Cefit S.r.l. con sede e laboratori in c.da Porretta 96012 Avola (SR).
3. Dati derivanti dal campionamento eseguito dal laboratorio certificato ambiente s.c. con sede in Via Frassina, 21 54031 Carrara (MS).
4. Il campionamento eseguito in data 10 Dicembre 2015 è risultato affetto da problemi tecnici in considerazione dell'ubicazione dello scarico SF-A3 (- 54 m), sump-caisson. Tale sistema è costituito da una struttura cilindrica della capacità di circa 60 m³ immersa nell'acqua di mare in posizione verticale ed aperta nella parte inferiore. Le acque fuoriescono con continuità dall'apertura inferiore, posta a circa 54 m di profondità, mentre gli oli in esse eventualmente contenuti rimangono in galleggiamento all'interno del sistema nella sua parte superiore e vengono periodicamente estratti ed inviati al serbatoio drenaggi chiusi). Le analisi effettuate dal laboratorio certificato Ambiente s.c. con sede in Via Frassina, 21 54031 Carrara (MS) sono risultate quindi non attendibili per alcuni parametri (è stato rilevato infatti che il campione preso a -54 m è stato contaminato dalla parte superficiale del sump). In data 13/04/2016 il campionamento è stato ripetuto con nuova metodologia

2.5.3 EMISSIONI IN ACQUA: RISULTATI DELLE ANALISI DI CONTROLLO⁽¹⁾

PUNTO DI EMISSIONE	INQUINANTE/PARAMETRO	U.M.	RISULTATO
--------------------	----------------------	------	-----------

(pompa con punto di presa a -54 m). I risultati delle analisi (Rapporto Prova No. RP/03493/16 del 27/04/2016) sono riportati di seguito:

Parametro	UdM	Valore	Parametro	UdM	Valore
ph	-	7,7	Solfuri (come H2S)	mg/l	<0,5
Temperatura	°C	18	Solfiti (come SO3)	mg/l	<0,5
Colore	-	incolore	Solfati (come SO4)	mg/l	3.410
odore	-	nessun odore	Cloruri	mg/l	26.200
Materiali grossolani	-	assenti	Fluoruri	mg/l	<0,1
Solidi speciali totali	mg/l	8,7	Fosforo totale (come P)	mg/l	<0,1
BOD5	mg/l	<1	Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/l	<0,4
COD	mg/l	20	Azoto nitroso (come N)	mg/l	<0,002
Alluminio	mg/l	0,105	Azoto nitrico (come N)	mg/l	<0,1
Arsenico	mg/l	<0,05	Grassi e olii animali/vegetali	mg/l	1,4
Bario	mg/l	0,0141	Idrocarburi totali	mg/l	1,24
Boro	mg/l	5,5	Fenoli	mg/l	<0,1
Cadmio	mg/l	<0,01	Aldeidi	mg/l	<0,05
Cromo totale	mg/l	<0,01	Solventi organici aromatici	mg/l	<0,010
Cromo VI	mg/l	<0,01	Solventi organici azotati	mg/l	0,030
Ferro	mg/l	0,192	Tensioattivi totali	mg/l	n.d.
Manganese	mg/l	0,0490	Pesticidi fosforati	mg/l	<0,005
Mercurio	mg/l	<0,001	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:	mg/l	<0,001
Nichel	mg/l	<0,01	- aldrin	mg/l	<0,001
Piombo	mg/l	<0,01	- dieldrin	mg/l	<0,001
Rame	mg/l	<0,02	- endrin	mg/l	<0,001

2.5.3 EMISSIONI IN ACQUA: RISULTATI DELLE ANALISI DI CONTROLLO⁽¹⁾

PUNTO DI EMISSIONE	INQUINANTE/PARAMETRO		U.M.	RISULTATO	
	Selenio	mg/l	<0,002	- isodrin	mg/l <0,001
	Stagno	mg/l	<0,01	Solventi clorurati	mg/l <0,010
	Zinco	mg/l	0,0525	Escherichia coli	ufc/100ml 0
	Cianuri Totali (come CN)	mg/l	<0,002	Tossicità acuta con batteri bioluminescenti (vibrio fischeri)	1%-30min non tossico
	Cloro libero attivo	mg/l	<0,05		

2.6 COMPONENTE RIFIUTI: EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO

Si evidenzia che la produzione dei rifiuti della piattaforma Vega A riportata nel presente paragrafo è riferita ai soli mesi di Novembre e Dicembre 2015 in quanto come richiesto dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (DM 0000068 del 16 Aprile 2015) il Gestore ha avviato il sistema di monitoraggio prescritto il 5 Novembre 2015, entro sei mesi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuto il 5 Maggio 2015).

2.6.1 PRODUZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI⁽¹⁾⁽²⁾

RIFIUTO		QUANTITÀ PRODOTTA	U.M.	DESTINO ⁽³⁾
CER	Descrizione			
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	1.640	kg	D15
20 01 01	Carta e cartone	550	kg	R13
20 01 39	Plastica	360	kg	R13
20 01 02	Vetro	110	kg	R13
20 01 40	Metallo	25	kg	R13
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	410	kg	R13
17 04 05	Ferro e acciaio	16.640	kg	R13

Note:

2.6.1 PRODUZIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI⁽¹⁾⁽²⁾

RIFIUTO		QUANTITÀ PRODOTTA	U.M.	DESTINO ⁽³⁾
CER	Descrizione			

1. Per quanto riguarda la quantità dei rifiuti prodotti si evidenzia che la registrazione avviene con registri di carico scarico ai sensi della normativa vigente (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).
2. Dati relativi ai soli mesi di Novembre e Dicembre 2015. Come richiesto dal DM 0000068 del 16 Aprile 2015, il Gestore ha infatti avviato il sistema di monitoraggio prescritto il 5 Novembre 2015, entro sei mesi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuto il 5 Maggio 2015). Si evidenzia che l'unica consegna nel periodo di riferimento è stata effettuata il 31 Dicembre 2015.
3. Legenda:
 - D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) come da Allegato B alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) come da Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

2.6.2 PRODUZIONE RIFIUTI PERICOLOSI⁽¹⁾

RIFIUTO		QUANTITÀ PRODOTTA	U.M.	DESTINO
CER	Descrizione			

Note:

1. Nei mesi di Novembre e Dicembre 2015, che costituiscono il periodo di riferimento del presente report annuale, non sono state effettuate consegne di rifiuti pericolosi (il Gestore ha avviato il sistema di monitoraggio prescritto nei termini richiesti, il 5 Novembre 2015).

2.6.3 PRODUZIONE SPECIFICA RIFIUTI PERICOLOSI PER UNITÀ DI GASOLIO UTILIZZATO⁽¹⁾

RIFIUTO		PRODUZIONE SPECIFICA [kg/t]
CER	Descrizione	

Note:

1. Nei mesi di Novembre e Dicembre 2015, che costituiscono il periodo di riferimento del presente report annuale, non sono state effettuate consegne di rifiuti pericolosi (il Gestore ha avviato il sistema di monitoraggio prescritto nei termini richiesti, il 5 Novembre 2015).

2.6.4 PRODUZIONE SPECIFICA RIFIUTI PERICOLOSI PER UNITÀ DI ENERGIA PRODOTTA⁽¹⁾

RIFIUTO		PRODUZIONE SPECIFICA [kg/MWh]
CER	Descrizione	

Note:

1. Nei mesi di Novembre e Dicembre 2015, che costituiscono il periodo di riferimento del presente report annuale, non sono state effettuate consegne di rifiuti pericolosi (il Gestore ha avviato il sistema di monitoraggio prescritto nei termini richiesti, il 5 Novembre 2015).

2.6.5 CRITERIO DI GESTIONE DEL DEPOSITO TEMPORANEO

Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti è gestito dal Gestore nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera bb) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Criterio temporale: 3 mesi.


2.6.6 GESTIONE DEPOSITI DEI RIFIUTI DI BORDO ⁽¹⁾					
CER	Descrizione	ID area deposito	Data controllo	Quantità presente nel Deposito	U.M.
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Piazzale mod. 170	30.11.2015	350	kg
				50	
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Piazzale mod. 170	30.11.2015	1.200	kg
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	Piazzale mod. 170	30.11.2015	900	kg
				1.500	
				1.000	
				800	
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Piazzale mod. 170	30.11.2015	70	kg
17 04 10*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Piazzale mod. 170	30.11.2015	200	kg
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Piazzale mod. 170	30.11.2015	400	kg
				400	
17 04 05	Ferro e acciaio	Piazzale mod. 170	30.11.2015	20.000	kg
				24.000	
				2.000	
				2.500	
			20.12.2015	2.680	
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di	Piazzale mod. 170	30.11.2015	300	kg

2.6.6 GESTIONE DEPOSITI DEI RIFIUTI DI BORDO ⁽¹⁾					
CER	Descrizione	ID area deposito	Data controllo	Quantità presente nel Deposito	U.M.
	cui alla voce 16 03 03				
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Piazzale mod. 170	30.11.2015	20	kg
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Piazzale mod. 170	20.12.2015	1.560 240	kg
20 01 01	Carta e cartone	Piazzale mod. 170	20.12.2015	550	kg
20 01 39	Plastica	Piazzale mod. 170	20.12.2015	360	kg
20 01 02	Vetro	Piazzale mod. 170	20.12.2015	110	kg
20 01 40	Metallo	Piazzale mod. 170	20.12.2015	25	kg
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Piazzale mod. 170	20.12.2015	410	kg
Note:					
1. Dati relativi ai soli mesi di Novembre e Dicembre 2015. Come richiesto dal DM 0000068 del 16 Aprile 2015, il Gestore ha infatti avviato il sistema di monitoraggio prescritto il 5 Novembre 2015, entro sei mesi dalla pubblicazione dell'estratto del decreto sulla Gazzetta Ufficiale (avvenuto il 5 Maggio 2015).					

2.7 COMPONENTE RUMORE: EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO

Come richiesto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (DM 0000068 del 16 Aprile 2015) l'impianto sarà sottoposto a monitoraggio del rumore negli ambienti di lavoro in conformità alle normative vigenti in materia.

Le misure saranno ripetute ogni due anni dall'ultima campagna acustica effettuata (in data 17 Aprile 2015) ed i risultati dei controlli relativi saranno riportati, ogni due anni, nei successivi aggiornamenti del presente Rapporto Annuale.

	Piattaforma Vega A Autorizzazione Integrata Ambientale	Pagina 30 di 32
		Rev.0 – Aprile 2016
	Rapporto Annuale 2015	Doc. Ref. N. 58/16

2.8 EVENTUALI PROBLEMI DI GESTIONE DEL PIANO

Durante l'anno 2015, a partire dal mese di Novembre, il gestore ha avviato il sistema di monitoraggio così come prescritto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (DM 0000068 del 16 Aprile 2015).

Con riferimento alle attività di monitoraggio dei prelievi e degli scarichi idrici si segnala quanto segue.

2.8.1 Prelievi Idrici

La stima della portata di acqua mare in ingresso alla Piattaforma Vega A (raffreddamento, antincendio, usi civili) è condotta, in accordo al Piano di Monitoraggio e Controllo – PMC - (Tabella 3, pag. 5 di 20), sulla base dell'utilizzo delle pompe di prelievo (sia per i punti di presa A1/2/3/4 in condizioni di normale esercizio, sia per i punti A5/6 in condizioni di emergenza). I quantitativi stimati sono registrati con cadenza mensile su supporto informatico ed i risultati del monitoraggio per i mesi di riferimento del presente Rapporto Annuale sono riportati in Tabella 2.3.2.

La temperatura dell'acqua in ingresso viene misurata tramite il termometro analogico ubicato nel serbatoio di collettamento (in accordo con quanto indicato nella Tabella 3, pag. 5 di 20 del PMC), così come misurata precedentemente all'avvio del sistema di monitoraggio previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale. Si evidenzia che la temperatura dell'acqua mare prelevata presso i punti PP A1/2/3/4 è considerata rappresentativa anche in caso di prelievo presso PP A5/6.

Il PMC prevede una misura "in continuo" della temperatura. La proposta del Gestore è quella di misurare e registrare su supporto informatico la temperatura con cadenza giornaliera. I risultati del monitoraggio così come proposto dal Gestore, per i mesi di riferimento del presente Rapporto Annuale, sono riportati in Tabella 2.3.2.


2.8.2 Scarichi Idrici

2.8.2.1 Scarico Finale SF-A1

Per quanto concerne lo Scarico Finale SF-A1 (acque di raffreddamento e acque grigie), il Gestore prevede il monitoraggio di:

- **portata**, stimata sulla base dell'utilizzo delle pompe di prelievo, in analogia a quanto prescritto dal PMC per i prelievi idrici (Tabella 3, pag. 5 di 20). Si evidenzia che le acque scaricate allo scarico finale SF-A1 (acque di raffreddamento e acque grigie), unico scarico continuo della piattaforma, costituiscono, in condizioni di normale funzionamento, il 99,8 % della portata complessiva annua scaricata;
- **temperatura**, misurata in continuo tramite il termometro analogico già installato presso il cassone aperto dove sono convogliate e scaricate le acque di raffreddamento e le acque grigie (Scarico SF-A1).

Le portate e le temperature sono registrate trimestralmente su supporto informatico, in accordo a quanto richiesto dal PMC (Tabella 9, Pag. 9 di 20). I risultati di tali monitoraggi per i mesi di riferimento del presente Rapporto Annuale sono riportati in Tabella 2.5.1.

	Piattaforma Vega A Autorizzazione Integrata Ambientale	Pagina 31 di 32
		Rev.0 – Aprile 2016
	Rapporto Annuale 2015	Doc. Ref. N. 58/16

2.8.2.2 Scarico Finale SF-A2

Per quanto concerne lo Scarico Finale SF-A2 (acque reflue civili trattate), si prevede il monitoraggio della **temperatura**, misurata in continuo tramite un termometro analogico appositamente installato presso lo Scarico Finale SF-A2. Le temperature sono registrate trimestralmente su supporto informatico, in accordo a quanto richiesto dal PMC (Tabella 9, Pag. 9 di 20);

Il Gestore segnala che ritiene di non misurare la portata in quanto lo scarico è discontinuo e poiché i quantitativi di acque reflue sono comunque irrilevanti (circa 0,2%) rispetto alla portata complessiva annua scaricata.

I risultati di tali monitoraggi così come proposti dal Gestore, per i mesi di riferimento del presente Rapporto Annuale, sono riportati nelle Tabelle 2.5.1.

2.8.2.3 Scarico Finale SF-A3

Per quanto concerne lo Scarico Finale SF-A3 (drenaggi aperti e acque meteoriche), il Gestore segnala che non è possibile misurare la temperatura e la portata del punto SF-A3 scarico in quanto lo scarico è di tipo discontinuo legato alla produzione di acqua (meteorica) convogliata mediante pozzetti dislocati nelle aree non classificate della piattaforma ed è ubicato a 54m sotto il livello del mare.

2.8.2.4 Monitoraggio degli altri Parametri (ai sensi dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 - Tabella 3)

Si evidenzia che come comunicato nei chiarimenti ISPRA (Nota Prot, 49203 del 3.11.2015) il Gestore effettua il monitoraggio trimestrale dei altri **parametri di rilievo per le acque reflue**, come attualmente monitorati (ai sensi dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 - Tabella 3 “Valori limite di emissione in acque superficiali”).

I risultati di tali monitoraggi per i mesi di riferimento del presente Rapporto Annuale sono riportati nelle Tabelle 2.5.3.


3 ALTRE INFORMAZIONI FORNITE DAL GESTORE

3.1 EMISSIONI FUGGITIVE

Come richiesto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (DM 0000068 del 16 Aprile 2015), al fine di prevenire le emissioni fuggitive che eventualmente potrebbero verificarsi a stabilimento completamente implementato ed a regime e/o quindi durante tutta la fase di esercizio dello stesso, il Gestore ha stabilito un programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle eventuali perdite ed alla loro conseguente riparazione (tipo L.D.A.R, *Leak Detection And Repair*) che prevede di rendere operativo entro il 5 Maggio 2016.

3.2 MANUTENZIONI

Si evidenzia che, come richiesto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (DM 0000068 del 16 Aprile 2015), il Gestore è dotato di manuale di manutenzione per garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti ai fini ambientali (manuale di ispezione e manutenzione quinquennale vidimato dal RINA 2012-2017). Nel mese di Ottobre – Novembre 2015 sono stati effettuati interventi di manutenzione (Doc. Rif. “P55 – Piano Manutenzione M.I.S. – Ottobre 2015 – vidimato RINA”).

	Piattaforma Vega A Autorizzazione Integrata Ambientale	Pagina 32 di 32
		Rev.0 – Aprile 2016
	Rapporto Annuale 2015	Doc. Ref N. RA-AIA-VGA-16

ATTI DI RIFERIMENTO

Decreto DM 0000068 del 16 Aprile 2015 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) di compatibilità ambientale del progetto denominato “Sviluppo del Campo Vega B – Concessione di Coltivazione C.C6.EO” e Autorizzazione Integrata Ambientale al successivo esercizio del complesso produttivo piattaforma Vega A e Vega B.

Concessione mineraria C.C6.EO, Decreto di Proroga della Concessione (Prot. No. MS111/P/C/C.C6.EO) del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 13 Novembre 2015.

Nome del prodotto: DIESEL
 Data di revisione: 01 Ottobre 2012
 Pagina 1 di 80

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1	IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA COMPAGNIA/IMPRESA
------------------	---

Alla data di revisione, questa SDS è conforme alla legislazione Italiana vigente.

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome del prodotto: DIESEL
Descrizione del prodotto: Idrocarburi e additivi
Codice del prodotto: 708607-60

Nomi commerciali	Nomi commerciali
ADO .001%S -15CFPP(W) 0%A DIESEL	ADO .001%S 0%A NON-BIO
ADO .005%S 0%A NON-BIO DIESEL	ADO IW MARINE DIESEL
AUTODIESEL	DIESEL
E-DIESEL	GASOLIO AGRICOLO
GASOLIO ARTICO	GASOLIO AUTOTRAZIONE

1.2. USI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usò previsto: Carburante per motore diesel

usi identificati:

- Fabbricazione della sostanza
- Distribuzione della sostanza
- Usò come prodotto intermedio
- Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele
- Usò nei rivestimenti - Usò industriale
- Lubrificanti - Usò industriale
- Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Industriale
- Usò come leganti e agenti di distacco - Usò industriale
- Usò come combustibile - Usò industriale
- Fluidi funzionali - Usò industriale
- Produzione e lavorazione della gomma
- Usò nei rivestimenti - Usò professionale
- Lubrificanti - Usò professionale (Basso Rilascio)
- Lubrificanti - Usò professionale (alto potere)
- Usò come leganti e agenti di distacco - Usò professionale
- Usò come combustibile - Usò professionale
- Applicazione in Lavori Stradali e Costruzioni
- Produzione e utilizzo di sostanze esplosive
- Usò come combustibile - Usò al consumo

Vedi Sezione 16 per la lista degli descrittori di uso REACH per gli usi identificati mostrati sopra

Usi non raccomandati: Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati.

GORI Petrol Group s.r.l.
 Amministratore Unico


Nome del prodotto: DIESEL
Data di revisione: 01 Ottobre 2012
Pagina 2 di 80

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: ESSO ITALIANA S.R.L.
VIALE CASTELLO DELLA MAGLIANA 25
00148 ROMA
Italia

Richiesta MSDS: +39 02 8803 286
Informazioni generali: +39 02 8803 2886
Indirizzo internet per ricerca MSDS: www.msds.exxonmobil.com
E-Mail: sds.italy@exxonmobil.com

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Servizio Emergenza 24 ore su 24: +39 0382 24444 (Centro Nazionale Informazione Tossicologica)
National Poison Control Center: +39 02 6444 2523 / Emergenza: +39 02 6610 1029

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE O MISCELE

Classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008

Liquido infiammabile: Categoria 3.

Tossico acuto per inalazione: Categoria 4. Irritazione cutanea: Categoria 2. Cancerogeno: Categoria 2. Tossico per specifico organo bersaglio (esposizione ripetuta): Categoria 2 Sostanza tossica in caso di aspirazione: Categoria 1.

Tossico cronico per l'ambiente acquatico: Categoria 2.

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H304: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315: Provoca irritazione cutanea. H332: Nocivo se inalato. H351: Sospettato di provocare il cancro. H373: L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare danni agli organi.

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione in accordo alle Direttive EU 67/548/EEC e 1999/45 EC

| Cancerogeno, Cat. 3; R40 | Xn; R20 | Xn; R65 | Xi; R38 | N, Pericoloso per l'ambiente; R51/53 |
Categoria 3 Cancerogeno. Nocivo. Irritante. Pericoloso per l'ambiente.

R40; Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti. R20; Nocivo per inalazione. R65; Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. R38; Irritante per la pelle. R51/53; Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Elementi dell'etichetta in accordo al Regolamento (EC) No. 1272/2008

Pittogrammi:

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 3 di 80



Didascalia: Pericolo

Dichiarazioni di pericolo:

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H304: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315: Provoca irritazione cutanea. H332: Nocivo se inalato. H351: Sospettato di provocare il cancro. H373: L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare danni agli organi.

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dichiarazioni precauzionali:

P201: Procurarsi le istruzioni prima dell'uso. P202: Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. -- Vietato fumare. P233: Tenere il recipiente ben chiuso. P240: Mettere a terra / a massa il contenitore e il dispositivo ricevente. P241: Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione. P242: Utilizzare solo utensili antiscintillamento. P243: Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. P260: Non respirare le nebbie / i vapori. P264: Lavare accuratamente la pelle dopo la manipolazione del prodotto. P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. P273: Non disperdere nell'ambiente. P280: Far uso di guanti protettivi e di un apparecchio di protezione degli occhi e del viso. P281: Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. P301 + P310: IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P302 + P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. P303 + P361 + P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. P304 + P340: IN CASO DI INALAZIONE : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P308 + P313: In caso di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico. P331: NON indurre il vomito. P332 + P313: In caso di irritazione della pelle: Consultare un medico. P362: Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. P370 + P378: In caso di incendio: Estinguere con acqua nebulizzata, schiuma, prodotto chimico secco o anidride carbonica (CO₂). P391: Raccogliere la fuoriuscita. P403 + P235: Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in un luogo fresco. P405: Conservare sotto chiave. P501: Smaltire il contenuto e il relativo contenitore in accordo con la normativa locale.

Contiene: Combustibili, diesel

2.3. ALTRI RISCHI

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 4 di 80

Rischi fisici / chimici:

Il materiale può accumulare cariche statiche che possono provocare una scarica incendiaria. Il materiale può rilasciare vapori che formano in poco tempo miscele infiammabili. Il vapore accumulato può infiammarsi e/o esplodere se acceso.

Rischi per la salute:

Può causare depressione del sistema nervoso centrale. L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi. In condizioni di scarsa igiene personale e contatto ripetuto prolungato, alcuni composti aromatici policiclici (PAC) sono stati ritenuti causa di tumori cutanei nell'uomo. Può essere irritante per gli occhi, il naso, la gola e i polmoni.

Pericoli per l'ambiente:

Nessun ulteriore pericolo. Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

3.1. SOSTANZE Non Applicabile. Questo materiale è regolato come miscela.

3.2. MISCELE

Questo prodotto è regolamentato come miscela.

Sostanze pericolose riportabili in accordo ai criteri di classificazione e/o con i limiti di esposizione (OEL)

Nome	CAS#	EC#	Registrazione #	Concentr.*	Classificazione GHS/CLP
Combustibili, diesel	68334-30-5	269-822-7	01-2119484664-27	> 92 %	Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, Carc. 2 H351, Flam. Liq. 3 H226, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, [Aquatic Acute 2 H401], Aquatic Chronic 2 H411, Note H, Note N

Nota - qualsiasi classificazione tra parentesi è un blocco GHS che non è stato adottato dalla UE nel Regolamento CLP (N. 1272/2008) e come tale non è applicabile nella UE o in Paesi non facenti parte della UE che hanno implementato il Regolamento CLP. Essa viene mostrata unicamente a scopo informativo.

Nome	CAS#	EC#	Registrazione #	Concentr.*	Simboli DSD/ Frasi di Rischio
Combustibili, diesel	68334-30-5	269-822-7	01-2119484664-27	> 92 %	Xn;R20, Xi;R38, Xn;Carc. Cat. 3;R40, Xn;R65, N;R51/53, Note H, Note N
2-Etilsilnitrito	27247-96-7	248-363-6	01-2119539586-27	< 0.2%	R44, Xn;R20/21/22, R66, N;R51/53

Tutte le concentrazioni sono in percentuale sul peso, ad eccezione dei gas. Le concentrazioni di gas sono in percentuale sul volume.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 5 di 80

NOTA: La composizione puo' contenere fino al 0,5% di additivi di processo e/o coloranti.

Nota: Vedi (M)SDS Sezione 16 per il testo completo delle frasi R. Vedi (M)SDS Sezione 16 per il testo completo delle frasi di pericolo.

SEZIONE 4 INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se' e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

CONTATTO CON LA PELLE

Rimuovere gli indumenti contaminati. Asciugare con cura la pelle esposta e pulire con un detergente per le mani privo d'acqua, e lavare quindi accuratamente con acqua e sapone. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'ulteriore contatto cutaneo personale e di altri. Usare guanti a resistenza chimica e meccanica. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Gettare gli articoli contaminati che non possono essere lavati. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

INGESTIONE

Consultare immediatamente un medico. Non indurre vomito.

4.2. SINTOMI ED EFFETTI PIU' IMPORTANTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea e altri effetti sul sistema nervoso centrale. Prurito, dolore, rossore, gonfiori cutanei. Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.

4.3. INDICAZIONE DI CONSULTAZIONE IMMEDIATA DI UN MEDICO E NECESSITÀ DI TRATTAMENTO SPECIALE

Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica. Trattare in modo appropriato. Contiene solventi idrocarburi/Idrocarburi di petrolio - Il contatto con la pelle può aggravare una dermatite esistente.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI ESTINGUENTI

Mezzi di estinzione idonei: Usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, anidride carbonica

Nome del prodotto: DIESEL
Data di revisione: 01 Ottobre 2012
Pagina 6 di 80

(CO₂) per spegnere l'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare: Getti diretti d'acqua

5.2. RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O MISCELA

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, Aldeidi, Ossido di zolfo, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio

5.3. AVVISI PER I POMPIERI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

Pericoli d'incendio insoliti: Materiale pericoloso. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono considerare l'uso dell'equipaggiamento di protezione indicato nella Sezione 8.

DATI D'INFIAMMABILITÀ

Punto di infiammabilità [Metodo]: >56° C. (133° F) [ASTM D-93]

Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria): UEL: 7.0 LEL: 0.6 [metodi di test non disponibili]

Temperatura di autoaccensione: >250° C. (482° F) [metodi di test non disponibili]

SEZIONE 6

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI INDIVIDUALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Se necessario, avvisare o fare evacuare gli occupanti di aree circostanti e sottovento a causa della tossicità o dell'infiammabilità del materiale. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione "Identificazione dei Pericoli" per verificare i maggiori rischi. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l'Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza. Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Nota: i guanti fatti di PVA non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti. Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro(-i) per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza.. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi. Piccole fuoriuscite: solitamente i normali abiti da lavoro antistatici sono adeguati. Fuoriuscite di grandi quantità: si consiglia di utilizzare indumenti integrali di materiale antistatico resistente alle sostanze chimiche.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 7 di 80

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

6.3. METODI E MATERIALI PER CONTENIMENTO E DECONTAMINAZIONE

Dispersione sul suolo: Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Tutte le apparecchiature usate durante la manipolazione del prodotto devono essere adeguatamente messe a terra. Non toccare o camminare su materiale accidentalmente fuoriuscito. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Fuoriuscite di grandi dimensioni: gli spruzzi d'acqua possono ridurre il vapore, ma non impediscono l'accensione in spazi chiusi.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Eliminare le fonti di accensione. Avvisare altre imbarcazioni. Se il punto di infiammabilità supera la temperatura ambiente di almeno 10°C, usare barriere di contenimento e rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati quando le condizioni lo consentono. Se il punto di infiammabilità non supera la temperatura ambiente di almeno 10°C, usare barriere come sbarramenti per proteggere le linee costiere e permettere l'evaporazione del materiale. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero essere consultati esperti locali.

Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4. RIFERIMENTO ALLE ALTRE SEZIONI

Vedi Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7

MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER L'USO SICURO

Evitare ogni contatto con parti del corpo. Non sifonare mediante aspirazione con la bocca. Non usare come solvente di pulizia o combustibile non da trazione. Usare esclusivamente come combustibile per motori. È pericoloso e/o illegale mettere benzina in recipienti non approvati. Non riempire il recipiente mentre è dentro o su un veicolo. L'elettricità statica può accendere i vapori e causare incendi. Porre il recipiente a terra durante il riempimento e tenere l'ugello a contatto con il recipiente stesso. Non usare dispositivi elettrici (inclusi - a puro titolo esemplificativo - cellulari, computer, calcolatori, cercapersone o altri dispositivi elettronici, ecc.) in prossimità o nell'area di stoccaggio o manipolazione di carburante, a meno che tali dispositivi siano certificati come intrinsecamente sicuri da un organismo nazionale approvato di collaudo e conformi alle norme di sicurezza previste dalle leggi e dai regolamenti nazionali e/o locali vigenti. Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra. Consultare le linee guida locali per gli standards applicabili. Indicazioni aggiuntive American Petroleum Institute 2003 (Protection Against Ignitions Arising out of Static, Lightning and Stray Currents) o National Fire Protection Agency 77 (Recommended Practice on Static Electricity) or CENELEC CLC/TR 50404 (Electrostatics - Code of practice for the avoidance of hazards due to static electricity).

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico. Un liquido è tipicamente un

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 8 di 80

accumulatore statico nonconduttivo, se è conduttivo e' al di sotto di 100 pS/m (100x10E-12 Siemens per metro) ed e' considerato un accumulatore statico semiconduttivo, se la conduttivita' e' inferiore a 10,000 pS/m. Sia che il liquido sia conduttivo che semiconduttivo, le precauzioni sono le stesse. Un numero di fattori, per esempio la temperatura del liquido, la presenza di contaminanti, additivi ant-statici e i filtri possono grandemente influenzare la conduttivita' del liquido.

7.2. CONDIZIONI DI STOCCAGGIO SICURO, INCLUDENDO OGNI INCOMPATIBILITA'

La scelta del contenitore, per esempio navi cisterna, puo' influenzare l'accumulo e la dissipazione della carica statica. Tenere il recipiente chiuso. Maneggiare i recipienti con cura. Aprire lentamente per controllare possibili perdite di pressione. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. I contenitori stoccati dovrebbero essere messi a terra e confinati. Contenitori di immagazzinamento fissi, contenitori per travaso e equipaggiamento associato devono essere messi a terra e rivestiti per prevenire l'accumulo di elettricita' statica. Allontanare da materiali incompatibili.

7.3. USI FINALI SPECIFICI: Sezione 01 Informazioni sull'uso finale identificato Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

Classificazione ai sensi Decreto 31 luglio 1934:Questo prodotto puo' essere classificato come liquido combustibile di categoria C (punto di infiammabilita' superiore a 65 gradi C.) in base alla deroga prevista al Titolo II, art. 1 del citato Decreto.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

Standard/Limiti di esposizione (Nota : I limiti di esposizione non sono cumulabili)

Nome sostanza	Forma	Limite/Standard			Nota	Fonte
Combustibili, diesel	Aerosol stabile.	TWA	5 mg/m3			ExxonMobil
Combustibili, diesel	Vapore.	TWA	200 mg/m3			ExxonMobil
Combustibile, diesel [totale idrocarburi, vapori&aerosol]	Frazione inalabile e vapore	TWA	100 mg/m3		Pelle	OEL - Italia DLgs. 81/08
Combustibile, diesel [totale idrocarburi, vapori&aerosol]	Vapore e aerosol.	TWA	100 mg/m3		Pelle	OEL - Italia DLgs. 81/08
Combustibile, diesel [totale idrocarburi, vapori&aerosol]	Frazione inalabile e vapore	TWA	100 mg/m3		Pelle	ACGIH

Decreto Legislativo 81/2008 e successivi aggiornamenti

Nota:Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute dagli organismi/enti citati : Ente Nazionale Italiano di Unificazione - UNI

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 9 di 80

LIVELLI DERIVATI SENZA EFFETTO (DNEL) / LIVELLI DERIVATI CON EFFETTO MINIMO (DMEL)

Lavoratore

Nome sostanza	Dermale	Inalazione
Combustibili, diesel	2.9 mg/kg bw/day DNEL, Cronico Esposizione, Sistemico Effetti	68 mg/m ³ DNEL, Cronico Esposizione, Sistemico Effetti

Consumatore

Nome sostanza	Dermale	Inalazione	Orale
Combustibili, diesel	1.3 mg/kg bw/day DNEL, Cronico Esposizione, Sistemico Effetti	20 mg/m ³ DNEL, Cronico Esposizione, Sistemico Effetti	NA

Nota: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO (PNEC)

Nome sostanza	Acqua (acqua dolce)	Acqua (acqua marina)	Acqua (rilascio intermittente)	Impianto di trattamento rifiuti	Sedimento	Terreno	Orale (avvelenamento o secondario)
Combustibili, diesel	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA

Per idrocarburi UVCB, non si identifica un singolo valore PNEC per la sostanza nel suo complesso, o utilizzato nel calcolo della valutazione del rischio. Comunque, nessun valore PNEC è mostrato nella tabella qui sopra. Per ulteriori informazioni contattare la ExxonMobil.

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

CONTROLLI INGEGNERISTICI

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione.

Misure di controllo da considerare :

Usare impianti di ventilazione a prova di esplosione per restare al di sotto dei limiti di esposizione.

PROTEZIONE PERSONALE

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 10 di 80

Protezione respiratoria: Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono :

Respiratore con filtro, a copertura parziale del viso Materiale del filtro di tipo AP., Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standards EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri.

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

Protezione delle mani: Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla adeguatezza e durata dei guanti. Contattare il produttore di guanti per informazione specifiche sulla adeguatezza e durata dei guanti nelle condizioni di lavoro specifiche. Ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

Si raccomanda l'uso di guanti a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi. Nitrile, Viton, CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti.

Protezione degli occhi: Se il contatto con il prodotto è probabile, sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici.

Protezione cutanea e del corpo: Le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. I tipi di indumenti da considerare per questo materiale comprendono:

Si raccomanda l'uso di indumenti a resistenza chimica/resistenti agli oli.

Misure igieniche specifiche: Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

Per il riepilogo delle Misure di Gestione del Rischio di tutti gli usi identificati, vedi Allegati.

CONTROLLI AMBIENTALI

In conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

Nome del prodotto: DIESEL
Data di revisione: 01 Ottobre 2012
Pagina 11 di 80

SEZIONE 9	PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
------------------	-------------------------------------

Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

9.1. INFORMAZIONI SU PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE DI BASE

Stato fisico: Liquido
Colore: Leggermente Colorato
Odore: Petrolio/Solvente
Soglia di odore: Nessun dato disponibile
pH: Non fattibile tecnicamente
Punto di fusione: Nessun dato disponibile
Punto di congelamento: Nessun dato disponibile
Punto iniziale di ebollizione / e intervallo di ebollizione: > 180° C. (356° F) [metodi di test non disponibili]
Punto di infiammabilità [Metodo]: >56° C. (133° F) [ASTM D-93]
Velocità di evaporazione (n-butil acetato = 1): Nessun dato disponibile
Infiammabilità (Solidi, Gas): Non fattibile tecnicamente
Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria): UEL: 7.0 LEL: 0.6 [metodi di test non disponibili]
Tensione di vapore: < 0.04 kPa (0.3 mm Hg) a 20° C [metodi di test non disponibili]
Densità dei vapori (aria = 1): Nessun dato disponibile
Densità relativa (a 15 ° C.): 0.82 - 0.845 [EN ISO 3675]
Solubilità: acqua Trascurabile
Coefficiente di ripartizione (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua): > 3.5 [metodi di test non disponibili]
Temperatura di autoaccensione: >250° C. (482° F) [metodi di test non disponibili]
Temperatura di decomposizione: Nessun dato disponibile
Viscosità: 2 Cst. (2 mm²/sec) a 40 °C - 4 Cst. (4 mm²/sec) a 40 °C [metodi di test non disponibili]
Proprietà di Esplosione: Nessuno
proprietà Ossidanti: Nessuno

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Densità (a 15 ° C): 820 kg/m³ (6.84 lbs/gal, 0.82 kg/dm³) - 845 kg/m³ (7.05 lbs/gal, 0.85 kg/dm³) [EN ISO 3675]

SEZIONE 10	STABILITÀ E REATTIVITÀ
-------------------	-------------------------------

10.1. REATTIVITÀ: Vedi sotto sezioni in basso.

10.2. STABILITÀ CHIMICA: Il materiale è stabile in condizioni normali.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE: Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE: Fiamme libere e fonti di accensione a energia elevata.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI: Alogeni, Acidi forti, basi forti, Ossidanti forti

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 12 di 80

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Il materiale non si decompone a temperatura ambiente.

SEZIONE 11	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
-------------------	------------------------------------

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Classe di Rischio	Conclusione / Osservazioni
Inalazione	
Tossicità acuta (Ratto) 4 ora(e) LC 50 > 4000 mg/m ³ (Vapore e Aerosol)	Moderatamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 403
Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Temperature elevate o azioni meccaniche possono formare vapori, nebulizzazioni o fumi che possono essere irritanti per gli occhi, naso, gola e polmoni.
Ingestione	
Tossicità acuta (Ratto): LD 50 > 5000 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401
Pelle	
Tossicità acuta (Coniglio): LD 50 > 5000 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 434
Corrosione cutanea/Irritazione (Coniglio): Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi soddisfano i criteri per la classificazione.	Irritante per la pelle. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404
Occhio	
Gravi lesioni oculari/Irritazione (Coniglio): Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405
Sensibilizzazione	
Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.
Sensibilizzazione della pelle: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406
Aspirazione: Dati disponibili.	Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.
Mutagenicità delle cellule germinali: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 475
Cancerogenicità: Dati disponibili.	Ha provocato il cancro in animali da laboratorio, ma la rilevanza per l'uomo è incerta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 451
Tossicità per il sistema di riproduzione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione.
Lattazione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 13 di 80

Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)	
Esposizione singola: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.
Esposizione ripetuta: Dati disponibili.	L'esposizione concentrata, prolungata o deliberata può provocare danni agli organi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 410 413

ALTRE INFORMAZIONI**Relativo unicamente al prodotto:**

Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.

Carburante diesel: cancerogeno in test sugli animali. Ha causato mutazioni in vitro. Negli animali da test, l'esposizione cutanea ripetuta a concentrazioni elevate ha determinato riduzioni nelle dimensioni e nel peso delle figlie e maggiori riassorbimenti fetali a dosi tossiche per le madri. L'esposizione cutanea ad alte concentrazioni è risultata in gravi irritazioni cutanee con perdita di peso ed alcuni casi di morte. L'esposizione per inalazione ad alte concentrazioni è risultata in irritazioni del tratto respiratorio, cambi/infiltrazioni/accumulazioni nei polmoni e riduzione nella funzionalità dei polmoni stessi. Fumi di scarico diesel: cancerogeno in test sugli animali. In test sugli animali, l'esposizione inalatoria a scarichi, per due anni, ha determinato tumori polmonari e linfoma. L'estratto di particolato ha prodotto tumori cutanei negli animali da test. Ha causato mutazioni in vitro.

Maggiori informazioni sono disponibili su richiesta.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni fornite si basano sui dati disponibili per il materiale in oggetto, per i componenti del materiale e per materiali simili.

12.1. TOSSICITÀ

Materiale -- Si presume che sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ**Biodegradazione:**

Materiale -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

Ossidazione atmosferica:

Maggioranza dei componenti -- Si presume che degrading rapidamente in aria.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Maggioranza dei componenti -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Componenti più volatili -- Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.

Componenti meno volatili -- Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 14 di 80

Maggioranza dei componenti -- Basso potenziale di migrazione attraverso il suolo.

12.5. PERSISTENZA, BIOACCUMULO E TOSSICITÀ PER SOSTANZA(-E)

Questo prodotto non e', o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6. ALTRI EFFETTI NOCIVI

Non sono previsti effetti nocivi.

DATI ECOLOGICI**Ecotossicità**

Test	Durata	Tipo di organismo	Risultati del test
Acquatico - Tossicità acuta	96 ora(e)	Pesce	LL 50 1 - 100 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità acuta	48 ora(e)	Daphnia magna	EL 50 1 - 1000 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità cronica	72 ora(e)	Pseudokirchneriella subcapitata	NOELR 1 - 10 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità acuta	72 ora(e)	Pseudokirchneriella subcapitata	EL 50 1 - 100 mg/l: dati di materiali simili

Persistenza, degradabilità e potenziale di bioaccumulazione

Mezzi	Tipo di test	Durata	Risultati del test: Base
Acqua	Rapida biodegradabilità	28 giorno(i)	Percentuale di Degradazione < 60 : materiali similari

SEZIONE 13**CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO AI SENSI DI LEGGE

Codice Europeo dei Rifiuti: 13 07 01*

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 15 di 80

Questo prodotto e' considerato un rifiuto pericoloso in accordo alla Direttiva 91/689/EEC sui rifiuti pericolosi, e soggetto alle disposizioni di detta Direttiva, almeno che non sia applicabile l'articolo 1(5) della Direttiva.

Avvertenza recipienti vuoti Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. **NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.**

SEZIONE 14

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TERRA (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: 1202

14.2. Denominazione UN corretta per la spedizione (Nome Tecnico): DIESEL FUEL, GAS OIL OR HEATING OIL, LIGHT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3

14.4. Gruppo imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente: Sì

14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore:

Esatta denominazione di spedizione (suffisso): Disposizione speciale 640L

Codice di Classificazione: F1

Etichettatura/Simbolo: 3, EHS

Numero di rischio ID: 30

Codice di Azione d'Emergenza (EAC, Emergency Action Code) Hazchem: 3Y

NAVIGAZIONE IN ACQUE INTERNE (ADNR/ADN)

14.1. Numero UN (o ID): 1202

14.2. Denominazione UN corretta per la spedizione (Nome Tecnico): DIESEL FUEL, GAS OIL OR HEATING OIL, LIGHT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3

14.4. Gruppo imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente: Sì

14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore:

Numero di rischio ID: 30

Etichettatura/Simbolo: 3 (N2, F), EHS

MARE (IMDG)

14.1. Numero ONU: 1202

14.2. Denominazione UN corretta per la spedizione (Nome Tecnico): DIESEL FUEL, GAS OIL OR HEATING OIL, LIGHT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3

14.4. Gruppo imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente: Inquinante Marino

14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore:

Etichetta(e): 3

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 16 di 80

Codice EMS: F-E, S-E

Nome del documento di trasporto: UN1202, DIESEL FUEL, GASOLIO O GASOLIO RISCALDAMENTO, LEGGERO, 3, PG III, (56°C c.c.), INQUINANTE MARINO

MARE (MARPOL 73/78 Convention - Annex II):

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non classificato in accordo all'Allegato II

TRAFFICO AEREO (IATA)

14.1. Numero ONU: 1202

14.2. Denominazione UN corretta per la spedizione (Nome Tecnico): DIESEL FUEL, GAS OIL OR HEATING OIL, LIGHT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3

14.4. Gruppo imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente: Sì

14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore:

Etichettatura/Simbolo: 3

Nome del documento di trasporto: UN1202, DIESEL COMBUSTIBILE , GASOLIO O OILIO RISCALDAMENTO, LEGGERO, 3 , PG III

SEZIONE 15

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA E LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

Conforme ai seguenti requisiti degli inventari Nazionale/Europeo delle sostanze chimiche: AICS, DSL, IECSC, KECI, PICCS, TSCA

DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 e successive modifiche

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Direttive e regolamenti UE applicabili:

1907/2006 (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizioni per le sostanze Chimiche, e successive modifiche)

92/85/EEC Direttiva (...lavoratrici in gravidanza.....appena madri o in allattamento

Direttiva 1994/33/EC (sulla protezione dei giovani lavoratori)

96/82/CE esteso dal Regolamento 2003/105/CE [... sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose]. Il prodotto contiene una sostanza rientrante nei criteri definiti nell'Allegato I. Fare riferimento alla Direttiva per i dettagli sui requisiti che tengono conto del volume di prodotto conservato nel sito.

98/24/CE [... sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro ...]. Fare riferimento alla Direttiva per i dettagli sui requisiti.

1272/2008, Classificazione ed Etichettatura di sostanze e miscele.... e successivi amendamenti [on classification, labelling and packaging of substances and mixtures.. and amendments thereto]

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 17 di 80

Fare riferimento al relativo Regolamento UE/nazionale per dettagli su eventuali misure correttive o restrizioni richieste dai Regolamenti/dalle Direttive di cui sopra.

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Informazioni REACH: È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza / le sostanze che compongono questo materiale.

SEZIONE 16

ALTRE INFORMAZIONI

USI IDENTIFICATI:

Fabbricazione della sostanza (PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, SU10, SU3, SU8, SU9)

Distribuzione della sostanza (PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU3, SU8, SU9)

Uso come prodotto intermedio (PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, SU3, SU8, SU9)

Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele (PROC1, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU10, SU3)

Uso nei rivestimenti - Uso industriale (PROC1, PROC10, PROC13, PROC15, PROC2, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, SU3)

Lubrificanti - Uso industriale (PROC1, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU3)

Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Industriale (PROC1, PROC10, PROC13, PROC17, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU3)

Uso come leganti e agenti di distacco - Uso industriale (PROC1, PROC10, PROC13, PROC14, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC7, PROC8b, SU3)

Uso come combustibile - Uso industriale (PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, SU3)

Fluidi funzionali - Uso industriale (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU3)

Produzione e lavorazione della gomma (PROC1, PROC13, PROC14, PROC15, PROC2, PROC21, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU10)

Uso nei rivestimenti - Uso professionale (PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, SU22)

Lubrificanti - Uso professionale (Basso Rilascio) (PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC20, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU22)

Lubrificanti - Uso professionale (alto potere) (PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC20, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU22)

Uso come leganti e agenti di distacco - Uso professionale (PROC1, PROC10, PROC11, PROC14, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC8a, PROC8b, SU22)

Uso come combustibile - Uso professionale (PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, SU22)

Applicazione in Lavori Stradali e Costruzioni (PROC10, PROC11, PROC13, PROC8a, PROC8b, SU22)

Produzione e utilizzo di sostanze esplosive (PROC1, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, SU22)

Uso come combustibile - Uso al consumo (PC13, SU21)

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 18 di 80

associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti, come appropriato.

Elenco delle abbreviazioni e degli acronimi che potrebbero essere utilizzati (ma non lo sono necessariamente) in questa scheda di dati di sicurezza:

Acronimo	Testo completo
N/A	Non applicabile
N/D	Non determinato
NE	Non stabilito
VOC	Composti Organici Volatici
AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
AIHA WEEL	Valori limite di esposizione negli ambienti di lavoro dell'American Industrial Hygiene Association
ASTM	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
DSL	Domestic Substance List (Canada)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Substances
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances
ENCS	Existing and new Chemical Substances (inventario giapponese)
IECSC	Inventory of Existing Chemical Substances in China
KECI	Korean Existing Chemicals Inventory
NDSL	Non-Domestic Substances List (Canada)
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
TLV	Valore limite di soglia (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)
TSCA	Toxic Substances Control Act (inventario USA)
UVCB	Sostanze con composizione variabile o Sconosciuta, prodotti di reazione complessa o materiali biologici
LC	Concentrazione Letale
LD	Dose Letale
LL	Carico Letale
EC	Concentrazione Effettiva
EL	Carico Effettivo
NOEC	Nessun effetto osservabile per concentrazione
NOELR	Nessun effetto osservabile per tasso di carico

Classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008

Classificato in accordo al Regolamento (EC) No 1272/2009	Procedura di classificazione
Aquatic Chronic 2; H411	Calcolato
Carc. 2; H351	Stimato, materiale strutturalmente simili
Flam. Liq. 3; H226	Sulla base di dati di test
STOT RE 2; H373	Stimato, materiale strutturalmente simili
Skin Irrit. 2; H315	Stimato, materiale strutturalmente simili

LEGENDA DEI CODICI DI RISCHIO RIPORTATI NELLE SEZIONI 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a titolo puramente informativo):

R20; Nocivo per inalazione.

R21; Nocivo a contatto con la pelle.

R22; Nocivo per ingestione.

R38; Irritante per la pelle.

R40; Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R44; Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

R51/53; Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65; Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

Nome del prodotto: DIESEL
Data di revisione: 01 Ottobre 2012
Pagina 19 di 80

R66; L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

CODIFICA DEI CODICI H CONTENUTI NELLA SEZIONE 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a solo scopo informativo):

Flam. Liq. 3 H226: Liquido e vapori infiammabili; Liquido infiammabile, Cat.
Asp. Tox. 1 H304: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie; Aspirazione, Cat.
Skin Irrit. 2 H315: Provoca irritazione cutanea; Corrosione/irritazione cutanea, Cat.
Acute Tox. 4 H332: Nocivo se inalato; Tossicità acuta per inalazione, Cat.
Carc. 2 H351: Sospettato di provocare il cancro; Cancerogenicità secondo il GHS, Cat.
STOT RE 2 H373: L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare danni agli organi; Organo bersaglio, esposizione ripetuta, Cat. 2
[Aquatic Acute 2 H401]: Tossico per gli organismi acquatici; Acuta Env Tox, Cat 2
Aquatic Chronic 2 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; Tossicità cronica per l'ambiente, Cat.

QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CONTIENE LE SEGUENTI REVISIONI ::

Cambi nella Revisione :
Sezione 01 : Metodi di Contatto con la Società, in ordine di priorità modificata.
Sezione 07: Manipolazione e stoccaggio - Classificazione per lo Stoccaggio - Italia aggiunta.
Sezione 08: note PNEC aggiunta.

Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di ExxonMobil, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. La ExxonMobil può essere contattata per assicurarsi che il documento sia il più aggiornato disponibile presso la ExxonMobil. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed è responsabilità dell'utilizzatore di considerare se il prodotto è appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimpacchetta questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore.

Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezion fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, è vietata. Il termine "ExxonMobil" è usato per convenienza, e può includere una o più ExxonMobil Chemical Company, Exxon Mobil Corporation, o qualsiasi affiliata nella quale detengono interessi.

Esclusivamente per uso interno

MHC: 1A, 0B, 2, 0, 4, 1

PPEC: C

DGN: 7106759XIT

(1017892)-----

ANNEX

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 20 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Fabbricazione della sostanza	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU10, SU3, SU8, SU9
Categorie di processo	PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC1, ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	
Nessun misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
maneggiare la sostanza in un sistema prevalentemente chiuso con impianto di estrazione dell'aria.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4	
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	
Campione del processo PROC3	
nessun altra misura specifica indentificata.	
Attività di laboratorio PROC15	
nessun altra misura specifica indentificata.	
Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b	
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 21 di 80

<p>(sistemi chiusi) Trasferimento di sfuso PROC8b maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p>
<p>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p>
<p>Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<p>Immagazzinamento PROC2 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate,frequenza e ammontare Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 1700000 kg/giorno</p>
<p>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10</p>
<p>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2.6e-005 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0085</p>
<p>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: 32.76 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da acqua corrente Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: 86.55 %</p>
<p>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito Non applicabile</p>
<p>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 10000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 1700000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 86.55 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire Non applicabile</p>
<p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto Non applicabile</p>

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 22 di 80

Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Non applicabile
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.728 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.999 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 23 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Distribuzione della sostanza	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3, SU8, SU9
Categorie di processo	PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6A, ERC6B, ERC6C, ERC6D, ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1b.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi) e imballaggio (inclusi fusti e imballi piccoli) della sostanza inclusi la campionatura della stessa, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le relative attività di laboratorio.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	
Nessun misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4	
Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria. pulire le linee di trasferimento prima di scollegarle.	
Campione del processo PROC3	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 24 di 80

Nessun misura specifica identificata.
Attività di laboratorio PROC15
Nessun misura specifica identificata.
Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Riempimento di fusti e piccoli imballi PROC9
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.
durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).
Immagazzinamento PROC1
conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Immagazzinamento PROC2
conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo
Sostanza e' complessa UVCB.
Durate,frequenza e ammontare
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 42500 kg/giorno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00085
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2.6e-005
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: 0 %
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da acqua corrente
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 %
Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: 32.95 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 %
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 142441 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 25 di 80

locale) e': 79.99 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
L'esposizione nel posto di lavoro non si presuppone ecceda il DNEL quando sono adottate le misure di gestione del rischio.
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.0176 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emisions [RCRwater] 0.298 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 26 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso come prodotto intermedio	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3, SU8, SU9
Categorie di processo	PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC6A
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 6.1a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Impiego della sostanza come prodotto intermedio (non relativo alle condizioni strutturalmente controllate). comprende il riciclaggio/recupero, il trasferimento dei materiali, lo stoccaggio e la campionatura e le relative attività di laboratorio, manutenzione e carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	
Nessun misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
maneggiare la sostanza in un sistema prevalentemente chiuso con impianto di estrazione dell'aria.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3	
Nessun misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4	
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	
Campione del processo PROC3	
Nessun misura specifica identificata.	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 27 di 80

<p>Attività di laboratorio PROC15 Nessun misura specifica identificata.</p> <p>Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p>Stoccaggio di prodotti sfusi PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Stoccaggio di prodotti sfusi PROC2 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate,frequenza e ammontare Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 159059 kg/giorno</p>
<p>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10</p>
<p>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00085 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1e-006</p>
<p>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da umani per esposizione diretta (inalazione principalmente) Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: 0 %</p>
<p>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito Non applicabile</p>
<p>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 1172506 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %</p>

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 28 di 80

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Non applicabile
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Non applicabile
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Non applicabile
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrорisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
<p>le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]</p> <p>Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.</p> <p>Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.</p>
4.2. Ambiente
<p>gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.0382</p> <p>Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.135</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.</p>

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 29 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU10, SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC2
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 2.2.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Formulazione, imballaggio e re-imballaggio della sostanza e sue miscele in lotti o in operazioni in continuo, incluso l'immagazzinamento, trasferimento del materiale, miscelazione, compressione, pellettizzazione, pastigliazione, estrusione, imballaggi in grande o piccola quantità, campionamento, manutenzione e attività di laboratorio associate.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	
Nessun misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4	
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	
Campione del processo PROC3	
Nessun misura specifica identificata.	
Attività di laboratorio PROC15	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 30 di 80

Nessun misura specifica identificata.
Trasferimento di sfuso PROC8b maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC5 assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.
o durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).
Manuale Travasare e versare da contenitori PROC8a utilizzare pompe per fusti o svuotare con cautela i recipienti. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).
Travaso di fusti/quantità PROC8b indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC14 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Riempimento di fusti e piccoli imballi PROC9 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).
Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Immagazzinamento PROC2 conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.
Durate,frequenza e ammontare Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni Massimo tonnello giornaliero per il sito (kg/g) 85000 kg/giorno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale Frazione di rilascio in aria dal processo (dopo le RMM tipiche locali consistenti con i requisiti della EU Solvent Emissions Directive): [OOC11] 0.0085 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1.7e-005
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da acqua corrente Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 31 di 80

%
Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di: $\geq 44.48\%$
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m ³ /giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 235890 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Non applicabile
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.0363 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.36 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 32 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso nei rivestimenti - Uso industriale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC13, PROC15, PROC2, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 4.3a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri, adesivi, etc) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento da sfuso o semi-sfuso, applicazione con spray, rullo, pennello, spruzzatore, immersione e flusso, a letto fluido in linee di produzione, e formazione di film) e la pulitura dell'attrezzatura, manutenzione e attività di laboratorio associate.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impermeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) con campionatura PROC1	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) con campionatura PROC2	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Formazione di pellicola - essiccazione forzata (50-100°C). essiccare (>100°C). indurimento per radiazioni UV/EB PROC2	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 33 di 80

Formazione di pellicola - essiccare all'aria PROC4

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Preparazione del materiale per l'uso Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC5

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Spruzzare (automatico/robotico) PROC7

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

Spruzzare/nebulizzazione con applicazione manuale PROC7

indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in aggiunta ad una formazione specifica .

Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione.

maneggiare tutti gli imballi e i contenitori con cautela per evitare sversamenti.

Trasferimenti di materiale PROC8b

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Applicazione a rullo, spruzzo e flusso PROC10

Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in aggiunta ad una formazione specifica .

Immersione e colata PROC13

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Attività di laboratorio PROC15

Nessun misura specifica identificata.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Immagazzinamento PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Trasferimento di sfuso PROC8b

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 22834.4 kg/giorno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.833

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 6e-005

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 34 di 80

<p>in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.</p> <p>Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %</p> <p>Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da umani per esposizione diretta (inalazione principalmente)</p> <p>Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 %</p> <p>Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 42.1 %</p>
<p>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</p> <p>Non applicabile</p>
<p>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</p> <p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno</p> <p>La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 %</p> <p>Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 23884.285 kg/giorno</p> <p>L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %</p> <p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</p> <p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p> <p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</p> <p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Sezione 03 Stime di esposizione</p>
<p>3.1. Salute</p> <p>Non applicabile</p>
<p>3.2. Ambiente</p> <p>Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.</p>
<p>Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione</p>
<p>4.1. Salute</p> <p>Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.</p> <p>Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.</p>
<p>4.2. Ambiente</p> <p>gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.956</p> <p>Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.345</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.</p>

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 35 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Lubrificanti - Uso industriale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC4, ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 4.6a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso di formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4	
assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.	
Trasferimento di sfuso PROC8b	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 36 di 80

<p>indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC8a</p> <p>indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC8b</p> <p>indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Iniziale riempimento industriale dell'apparecchiatura PROC9</p> <p>indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia PROC17</p> <p>limitare l'area di accesso agli impianti.</p> <p>minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.</p> <p>Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia PROC18</p> <p>minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.</p> <p>limitare l'area di accesso agli impianti.</p> <p>Applicazione a rullo o spazzola PROC10</p> <p>Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in aggiunta ad una formazione specifica.</p> <p>trattamento per immersione e colata PROC13</p> <p>indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Spruzzare PROC7</p> <p>minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.</p> <p>indossare guanti adeguati (testati secondo EN347), un grembiule e una protezione per gli occhi.</p> <p>Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario PROC8b</p> <p>indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC8b</p> <p>Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.</p> <p>assicurare ventilazione supplementare nel punto di emissione se il contatto con lubrificanti caldi (> 50 °C) è probabile.</p> <p>indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Manutenzione di piccoli impianti PROC8a</p> <p>durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p>Reimpiego di prodotti di scarto. PROC9</p> <p>durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p>Immagazzinamento PROC1</p> <p>conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Immagazzinamento PROC2</p> <p>conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti</p> <p>Predominantemente idrofobo</p> <p>Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate,frequenza e ammontare</p> <p>Rilascio continuo</p> <p>Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni</p> <p>Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 4250 kg/giorno</p>
<p>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</p> <p>Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10</p> <p>Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10</p>
<p>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</p> <p>Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):</p> <p>0.00425</p>

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 37 di 80

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 3e-006
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da umani per esposizione diretta (inalazione principalmente) Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 0 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 37174.662 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Non applicabile
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.0105 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.114 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 38 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Industriale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC13, PROC17, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 4.7a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso in formulazioni di metalworking (MWFs)/olii per laminazione inclusa l'esposizione occasionale durante il trasporto, i processi di rollatura e cottura, le attività di taglio e rilavorazione, l'applicazione automatizzata e manuale di una protezione dalla corrosione (inclusa l'applicazione a pennello, immersione,	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impermeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4	
assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.	
Trasferimento di sfuso PROC8b	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 39 di 80

<p>maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. indossare guanti adeguati, testati secondo EN347 Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC8b indossare guanti adeguati, testati secondo EN347 Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC5 durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374). Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC9 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347 Attività di lavorazione del metallo PROC17 minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. trattamento per immersione e colata PROC13 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347 Spruzzare PROC7 minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). indossare guanti adeguati (testati secondo EN347), un grembiule e una protezione per gli occhi. Applicazine a rullo o spazzola PROC10 Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in aggiunta ad una formazione specifica . Trasformazione e rullatura di metalli automatizzate Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC2 maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso. Trasformazione e rullatura di metalli semiautomatiche Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC17 assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. Trasformazione e rullatura di metalli semiautomatiche PROC4 assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni. Pulizia e manutenzione delle attrezzature Impianto dedicato PROC8b arrestare e pulire i sistemi prima dell'apertura o della manutenzione. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374). Pulizia e manutenzione delle attrezzature Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a arrestare e pulire i sistemi prima dell'apertura o della manutenzione. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374). Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso. Immagazzinamento PROC2 conservare la sostanza in un sistema chiuso. Campione del processo PROC3 Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate,frequenza e ammontare Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni Massimo tonnello giornaliero per il sito (kg/g) 4250 kg/giorno</p>
<p>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10</p>
<p>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</p>

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 40 di 80

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.017 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 3e-006
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da umani per esposizione diretta (inalazione principalmente) Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di: >= 0 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 37174.65 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Non applicabile
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.0107 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.114 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 41 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Usò come leganti e agenti di distacco - Uso industriale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC13, PROC14, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC7, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 4.10a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo (incluso lo spruzzo e la spalmatura) e il trattamento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impermeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.	
Trasferimenti di materiale PROC1	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Trasferimenti di materiale PROC2	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Trasferimenti di materiale PROC3	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Travasò di fusti/quantità PROC8b	
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	
Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC3	
Nessun misura specifica identificata.	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 42 di 80

<p>Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC4 durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p>Modellatura stampi PROC14 durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p>Procedimento di colata (sistemi aperti) Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). Formazione di aerosol dovuta all'elevata temperatura di processo PROC6 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347 minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.</p> <p>Spruzzare Macchinario PROC7 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347 eseguire in una cabina aerata o in un vano con aspirazione. minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione totale del procedimento o dell'attrezzatura.</p> <p>Applicazione a rullo o spazzola PROC10 Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in aggiunta ad una formazione specifica .</p> <p>Spruzzare Manuale PROC7 indossare una maschera facciale conformemente all'EN140 con filtro di tipo A o migliore. indossare guanti adeguati (testati secondo EN347), un grembiule e una protezione per gli occhi. Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione.</p> <p>Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Immagazzinamento PROC2 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>trattamento per immersione e colata PROC13 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate,frequenza e ammontare Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 100 giorni/anni Massimo tonnello giornaliero per il sito (kg/g) 21250 kg/giorno</p>
<p>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10</p>
<p>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.85 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0</p>
<p>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da umani per esposizione diretta (inalazione principalmente) Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: 0 %</p>

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 43 di 80

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 70239.43 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.3 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.11 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 44 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Usò come combustibile - Uso industriale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 7.12a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
Trasferimento di sfuso PROC8b	
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Travaso di fusti/quantità PROC8b	
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a	
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.	
durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).	
Pulizia dei contenitori e dei container PROC8a	
Utilizzare procedure d'accesso per contenitori, inclusa l'alimentazione di aria compressa	
durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).	
Immagazzinamento PROC1	
conservare la sostanza in un sistema chiuso.	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 45 di 80

<p>Immagazzinamento PROC2 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Uso come combustibile PROC1 Nessun misura specifica identificata.</p> <p>Uso come combustibile PROC2 Nessun misura specifica identificata.</p> <p>Uso come combustibile (sistemi chiusi) PROC16 Nessun misura specifica identificata.</p> <p>Uso come combustibile (sistemi chiusi) PROC3 Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate,frequenza e ammontare Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 4250000 kg/giorno</p>
<p>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10</p>
<p>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00425 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 8e-006</p>
<p>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 82.25 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da acqua corrente Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di rcevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 96.45 %</p>
<p>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito Non applicabile</p>
<p>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 4250000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 96.45 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire Non applicabile</p>
<p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Sezione 03 Stime di esposizione</p>
<p>3.1. Salute</p>

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 46 di 80

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.91 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 1 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 47 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Fluidi funzionali - Uso industriale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 7.13a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
In impianti industriali, inclusa la loro manutenzione e per il trasferimento di materiali, usare olii per cavi, olii diatermici, raffreddanti, isolanti, refrigeranti, fluidi idraulici come liquidi funzionali.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC1	
Nessun misura specifica identificata.	
Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC2	
Nessun misura specifica identificata.	
Travaso di fusti/quantità PROC8b	
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	
Riempimento di prodotti/attrezzature (sistemi chiusi) PROC9	
Trasporto su vie chiuse	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC8a	
durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione.	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 48 di 80

<p>Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Esposizione generale (sistemi aperti) Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC4 Usare attacchi dry break per il trasferimento del materiale.</p> <p>Reimpiego di prodotti di scarto. PROC9 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Manutenzione delle attrezzature PROC8a durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p>Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Immagazzinamento PROC2 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC3 Nessun misura specifica identificata.</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti</p> <p>Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate,frequenza e ammontare</p> <p>Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 425 kg/giorno</p>
<p>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</p> <p>Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10</p>
<p>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</p> <p>Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0043 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 3e-006</p>
<p>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</p> <p>in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</p> <p>Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da umani per esposizione diretta (inalazione principalmente) Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 0 %</p>
<p>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</p> <p>Non applicabile</p>
<p>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</p> <p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 3772.68 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</p> <p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 49 di 80

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.0031 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.11 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 50 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Produzione e lavorazione della gomma	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU10
Categorie di processo	PROC1, PROC13, PROC14, PROC15, PROC2, PROC21, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC1, ERC4, ERC6D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 4.19.v1
Processi, compiti, attività considerati	
produzione di pneumatici e prodotti in gomma generici, inclusa la lavorazione di gomma grezza (non indurita), il trattamento e la miscelazione di additivi della gomma, la vulcanizzazione, il raffreddamento e la finitura.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impermeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.	
Trasferimenti di materiale PROC8b	
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	
O	
Usare attacchi dry break per il trasferimento del materiale.	
Pesatura sfuso PROC1	
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Pesatura sfuso PROC2	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 51 di 80

<p>indossare guanti adeguati, testati secondo EN347 nessun altra misura specifica indentificata.</p> <p>Pesatura di piccole quantità PROC9 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Premiscela di additivo PROC3 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Premiscela di additivo PROC4 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Premiscela di additivo PROC5 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Trasferimenti di materiale PROC9 Usare attacchi dry break per il trasferimento del materiale.</p> <p>Calandratura (inclusi banbury) PROC6 maneggiare la sostanza in un sistema prevalentemente chiuso con impianto di estrazione dell'aria.</p> <p>o minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.</p> <p>Lavorazione di stampi in gomma non indurita PROC14 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Struttura del pneumatico PROC7 minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione totale del procedimento o dell'attrezzatura. indossare guanti adeguati (testati secondo EN347), un grembiule e una protezione per gli occhi.</p> <p>Vulcanizzazione PROC6 assicurare ventilazione supplementare e altre aperture.</p> <p>Raffreddamento di prodotti induriti PROC6 minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.</p> <p>produzione di articoli tramite immersione e colata PROC13 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Operazioni di finitura PROC21 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Attività di laboratorio PROC15 Nessun misura specifica identificata.</p> <p>Manutenzione delle attrezzature PROC8a arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p>Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Immagazzinamento PROC2 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC1 Nessun misura specifica identificata.</p> <p>Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC2 Nessun misura specifica identificata.</p> <p>Trasferimento di sfuso PROC8b indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti</p> <p>Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate,frequenza e ammontare</p> <p>Rilascio continuo</p>

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 52 di 80

Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 44187.53 kg/giorno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0085
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 3e-005
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da acqua corrente
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 %
Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 34.56 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 %
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 144521.45 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 53 di 80

Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.019

Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.31

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 54 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso nei rivestimenti - Uso professionale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 8.3b.v1
Processi, compiti, attività considerati	
<p>Considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri, adesivi, etc) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento da sfuso o semi-sfuso, applicazione con spray, rullo, pennello, applicato a mano o metodi simili, e formazione di film) e la pulitura dell'attrezzatura, manutenzione e attività di laboratorio associate.</p>	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
<p>controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.</p>	
GES03.02.00A G19 PROC1 [OLIO RISCALDAMENTO]	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) Uso in sistemi chiusi PROC2	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Preparazione del materiale per l'uso PROC3	
Nessun misura specifica identificata.	
Formazione di pellicola - essiccare all'aria Esterno. PROC4	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 55 di 80

<p>indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Formazione di pellicola - essiccare all'aria Interno PROC4</p> <p>indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Preparazione del materiale per l'uso Interno PROC5</p> <p>durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p>Preparazione del materiale per l'uso Esterno. PROC5</p> <p>durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p>Trasferimenti di materiale Travaso di fusti/quantità PROC8a</p> <p>durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p>Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Interno PROC10</p> <p>durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374). limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.</p> <p>Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Esterno. PROC10</p> <p>durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374). limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.</p> <p>Manuale Spruzzare Interno PROC11</p> <p>eseguire in una cabina aerata o in un vano con aspirazione. assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). indossare guanti adeguati, testati secondo EN347 limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.</p> <p>Manuale Spruzzare Esterno. PROC11</p> <p>indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A/P2 o migliore. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in aggiunta ad una formazione specifica . limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %. evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione.</p> <p>Immersione e colata Interno PROC13</p> <p>durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p>Immersione e colata Esterno. PROC13</p> <p>durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p>Attività di laboratorio PROC15</p> <p>nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p>Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, Adesivi Interno PROC19</p> <p>Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in aggiunta ad una formazione specifica . limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 5 %.</p> <p>Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, Adesivi Esterno. PROC19</p> <p>limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 5 %. Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in aggiunta ad una formazione specifica .</p> <p>Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC8b</p> <p>indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Immagazzinamento PROC1</p> <p>conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</p> <p>durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374). arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti</p> <p>Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate,frequenza e ammontare</p> <p>Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni</p>

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 56 di 80

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 2.717 kg/giorno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.833 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.0085
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da umani per esposizione diretta (inalazione principalmente) Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: 0 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 23.337 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Non applicabile
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.00314 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.116 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 57 di 80

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 58 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Lubrificanti - Uso professionale (Basso Rilascio)	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC20, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 9.6b.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso di formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento di olii esausti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impermeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Fzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili PROC20	
Nessun misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 59 di 80

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Trasferimento di sfuso PROC8b

evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b

utilizzare pompe per fusti o svuotare con cautela i recipienti.

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Interno PROC17

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).

Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Interno PROC18

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).

Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Esterno. PROC17

Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.

limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione.

evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .

Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario PROC8b

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC8b

assicurare ventilazione supplementare nel punto di emissione se il contatto con lubrificanti caldi (> 50 °C) è probabile.

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Manutenzione di piccoli impianti Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC8a

Scaricare o rimuovere la sostanza dall'attrezzatura la sostanza prima di aprirla o mantenerla.

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Servizio di lubrificazione del motore PROC9

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Applicazione a rullo o spazzola PROC10

Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in aggiunta ad una formazione specifica .

Spruzzare PROC11

eseguire in una cabina aerata o in un vano con aspirazione.

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione.

o

limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.

indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 60 di 80

<p>Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN 374) in aggiunta ad un intensivo controllo del supervisione. indossare un grembiule adeguato per evitare esposizione della pelle. indossare una maschera facciale conformemente all'EN140 con filtro di tipo A o migliore. evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . Se le misure di protezione tecniche/organizzative summenzionate non sono applicabili, utilizzare la seguente attrezzatura protettiva personale: trattamento per immersione e colata PROC13 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347 Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate,frequenza e ammontare Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Massimo tonnello giornaliero per il sito (kg/g) 3.718 kg/giorno</p>
<p>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10</p>
<p>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.0085 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.0085</p>
<p>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da umani per esposizione diretta (inalazione principalmente) Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: 0 %</p>
<p>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito Non applicabile</p>
<p>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 % Il tonnello massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 31.536 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</p>
<p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</p>
<p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Sezione 03 Stime di esposizione</p>
<p>3.1. Salute Non applicabile</p>

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 61 di 80

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.00314

Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.118

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 62 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Lubrificanti - Uso professionale (alto potere)	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC20, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 8.6c.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso di formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento di olii esausti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impemeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Fzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili PROC20	
Nessun misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 63 di 80

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).

Trasferimento di sfuso PROC8b

evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b

utilizzare pompe per fusti o svuotare con cautela i recipienti.

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Interno PROC17

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).

Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Interno PROC18

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).

Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Esterno. PROC17

Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.

evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .

limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione.

Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario PROC8b

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

O

assicurare ventilazione supplementare nel punto di emissione se il contatto con lubrificanti caldi (> 50 °C) è probabile.

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Manutenzione di piccoli impianti PROC8a

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).

Scaricare o rimuovere la sostanza dall'attrezzatura la sostanza prima di aprirla o mantenerla.

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Servizio di lubrificazione del motore PROC9

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Applicazione a rullo o spazzola PROC10

Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in aggiunta ad una formazione specifica .

Spruzzare PROC11

eseguire in una cabina aerata o in un vano con aspirazione.

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione.

o

Se le misure di protezione tecniche/organizzative summenzionate non sono applicabili, utilizzare la seguente attrezzatura protettiva personale:

limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.

indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (testati secondo EN 374) in aggiunta ad un intensivo controllo del

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 64 di 80

<p>supervisione. indossare un grembiule adeguato per evitare esposizione della pelle. evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . indossare una maschera facciale conformemente all'EN140 con filtro di tipo A o migliore.</p> <p>trattamento per immersione e colata PROC13 indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti
<p>Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
Durate,frequenza e ammontare
<p>Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 3.718 kg/giorno</p>
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
<p>Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10</p>
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
<p>Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.1275 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.0425</p>
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
<p>in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
<p>Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da umani per esposizione diretta (inalazione principalmente) Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: 0 %</p>
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
<p>Non applicabile</p>
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
<p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 26.637 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</p>
<p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</p>
<p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
<p>L'esposizione nel posto di lavoro non si presuppone ecceda il DNEL quando sono adottate le misure di gestione del rischio.</p>
3.2. Ambiente

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 65 di 80

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.0078 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.139 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 66 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Usò come leganti e agenti di distacco - Uso professionale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC14, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 8.10b.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo a mezzo spruzzo e spalmatura e il trattamento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impermeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.	
Trasferimenti di materiale (sistemi chiusi) PROC1	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Trasferimenti di materiale (sistemi chiusi) PROC2	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Trasferimenti di materiale (sistemi chiusi) PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Travasò di fusti/quantità PROC8b	
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	
Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 67 di 80

Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC4

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Modellatura stampi PROC14

assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

Procedimento di colata (sistemi aperti) Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC6

assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

o

indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A/P2 o migliore.

indossare guanti adeguati (testati secondo EN347), un grembiule e una protezione per gli occhi.

Applicazione a rullo o spazzola PROC10

Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in aggiunta ad una formazione specifica .

Spruzzare Manuale PROC11

eseguire in una cabina aerata o in un vano con aspirazione.

indossare guanti adeguati (testati secondo EN347), un grembiule e una protezione per gli occhi.

Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione.

O

indossare guanti adeguati (testati secondo EN347), un grembiule e una protezione per gli occhi.

Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione.

indossare una maschera facciale conformemente all'EN140 con filtro di tipo A o migliore.

Processo in lotti Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 3.39 kg/giorno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.8075

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.02125

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: 0 %

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da umani per esposizione diretta (inalazione principalmente)

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 %

Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 68 di 80

rimozione (o abbattimento) di=: 0 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 27.12 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.0042 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.12 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 69 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Usò come combustibile - Uso professionale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 9.12b.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
Trasferimento di sfuso PROC8b	
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	
Travaso di fusti/quantità PROC8b	
utilizzare pompe per fusti o svuotare con cautela i recipienti.	
durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).	
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a	
arrestare e pulire i sistemi prima dell'apertura o della manutenzione.	
durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).	
Pulizia dei contenitori e dei container PROC8a	
durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).	
Immagazzinamento PROC1	
conservare la sostanza in un sistema chiuso.	
Usò come combustibile (sistemi chiusi) PROC3	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 70 di 80

Nessun misura specifica identificata.
Uso come combustibile (sistemi chiusi) PROC16
assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).
o
Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.
riifornimento PROC8b
durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).
Uso come combustibile PROC1
Nessun misura specifica identificata.
Uso come combustibile PROC2
Nessun misura specifica identificata.
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo
Sostanza e' complessa UVCB.
Durate,frequenza e ammontare
Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 7778.83 kg/giorno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 8.5e-005
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 8e-006
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da umani per esposizione diretta (inalazione principalmente)
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0
Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 0 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 %
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 62829.75 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Non applicabile
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 71 di 80

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.0039 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.12 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 72 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Applicazione in Lavori Stradali e Costruzioni	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC10, PROC11, PROC13, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8D, ERC8F
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 8.15.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Carico sfuso (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi)	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impermeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durante le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es.	
Travaso di fusti/quantità Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a	
durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).	
Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b	
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	
Applicazione a rullo o spazzola PROC10	
Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374) in aggiunta ad una formazione specifica .	
Applicazione meccanica spruzzatura / appannamento PROC11	
minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.	
durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).	
Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 73 di 80

Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione.
Immersione e colata PROC13
durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a
durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374). arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.
Durate,frequenza e ammontare
Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Massimo tonnello giornaliero per il sito (kg/g) 35.54 kg/giorno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.81 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0085
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da acqua corrente Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 0 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 % Il tonnello massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 216.34 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 74 di 80

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.014

Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.16

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 75 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Produzione e utilizzo di sostanze esplosive	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8E
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	
Processi, compiti, attività considerati	
comprende l'esposizione derivante dalla produzione e l'impiego di esplosivi slurry (incluso il travaso, la miscelazione e lo scarico dei materiali) e dalla pulizia dell'attrezzatura.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure generali per tutte le attività	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
Misure generali (sostanze irritanti della pelle)	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
Trasferimento di sfuso PROC3	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Travaso di fusti/quantità PROC8a	
durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).	
Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC3	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC5	
assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).	
o	
Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.	
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	
evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .	
Manutenzione delle attrezzature PROC8a	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 76 di 80

<p>durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374). arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p>Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Travasare e versare da contenitori Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8b indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti</p> <p>Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate,frequenza e ammontare</p> <p>Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 15.65 kg/giorno</p>
<p>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</p> <p>Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10</p>
<p>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</p> <p>Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00085 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.017</p>
<p>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</p> <p>in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</p> <p>Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da acqua corrente Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 0 %</p>
<p>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</p> <p>Non applicabile</p>
<p>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</p> <p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 99 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</p> <p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</p> <p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Sezione 03 Stime di esposizione</p>
<p>3.1. Salute</p> <p>Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)</p>

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 77 di 80

3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.012 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emisions [RCRwater] 0.16 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 78 di 80

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Usò come combustibile - Uso al consumo	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU21
Categorie del prodotto	PC13
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 9.12c.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Copre gli usi da parte di consumatori in combustibili liquidi.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del consumatore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre concentrazioni fino a 100 %	
Altre condizioni operative previste che influenzano l'esposizione del consumatore	
Non applicabile	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Liquido: Rifornimento di veicoli PC13 Copre l'uso giornaliero fino a 1 Volte al giorno Copre l'uso annuale fino a 52 giorni/anni Copre l'area di contatto con la pelle fino a 210 cm ² Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 37500 grammi Comprende gli usi in esterno. 0.6 Indice di ricambio aria orario Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 100 m ³ Copre l'esposizione fino a 0.05 ora(e)	
Liquido, Uso in attrezzature da giardino PC13 Copre l'uso giornaliero fino a 1 Volte al giorno Copre l'uso annuale fino a 26 giorni/anni Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 750 grammi Comprende gli usi in esterno. 0.6 Indice di ricambio aria orario Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 100 m ³ Copre l'esposizione fino a 2 ora(e) Copre l'area di contatto con la pelle fino a 420 cm ²	
Liquido: Rifornimento dell'attrezzatura da giardino PC13 Copre l'uso giornaliero fino a 26 giorni/anni Copre l'uso annuale fino a 1 Volte al giorno Copre l'area di contatto con la pelle fino a 420 cm ² Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 750 grammi comprende l'uso di un garage (34 m ³) con ventilazione tipica. 1.5 Indice di ricambio aria orario Copre l'uso in una stanza delle dimensione di 34 m ³ Copre l'esposizione fino a 0.03 ora(e)	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.	
Durate,frequenza e ammontare	

Nome del prodotto: DIESEL

Data di revisione: 01 Ottobre 2012

Pagina 79 di 80

Rilascio continuo
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 19140.74 kg/giorno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 10
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 8.5e-005
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 8e-006
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 79.99 %
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 136354.92 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 79.99 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Non applicabile
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
E' stato utilizzato il sistema ECETOC TRA per stimare l'esposizione dei consumatori, a meno che diversamente indicato.
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede
Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.008
Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.14

Nome del prodotto: DIESEL
Data di revisione: 01 Ottobre 2012
Pagina 80 di 80

Esso Italiana S.r.l.
 Raffinera di AUGUSTA
 C.P. 101 - 96011 Augusta (SR)
 0931 887111 Telefono
 0931 987391 Fax




LABORATORY QUALITY CERTIFICATE

Document No:	COA13315003	11/11/2013
Sample Point:	GOD0722	TK 722
Sample Date/Time:	09/11/2013 11 00	
Cod:	GRB119017	ESSO MARINE GASOIL
Destination:	Quantity Tons:	Vessel:
VIA TIRRA		

Test	Method	Units	Result	Symbol
DENSITY AT 15 °C	ASTM D 1298/EN ISO 3675	KGM/1	870.0	
APPEARANCE	VISUAL	TEXT	BAC	
VISCOSITY AT 40 °C, KINEMATIC	EN ISO 3104	MM2/S	2.897	
SULPHUR CONTENT	EN ISO 8754	WTPCT	<0.020	
BIODIESEL	EN 14078	VOLPCT	0.0	
LUBRICITY, HFRR	ISO 12156-1	MICRON	347	
ASH CONTENT	EN ISO 6245	WTPCT	<0.001	P
CARBON RESIDUE, 10% DIST. RES.	EN ISO 10370	WTPCT	0.02	P
POUR POINT, UPPER	ISO 3016	DEGC	-12	
CETANE INDEX	EN ISO 4264	NUMBER	56	
DISTILLATION	EN ISO 3405	TEXT		
EVAPORATED AT 150 °C	EN ISO 3405	VOLPCT	0.0	
EVAPORATED AT 250 °C	EN ISO 3405	VOLPCT	30.6	
% EVAP. AT 350 °C	EN ISO 3405	VOLPCT	93.8	
FLASH POINT, P.M.	EN ISO 2719	DEGC	62.0	
OXIDATION STABILITY	EN ISO 11205	GM/1	3.6	
Hydrogen Sulfide	IP 370-A	MG/KG	<0.50	E
NEUTRALIZATION NUMBER	ASTM D 664	MG KOH/G	0.03	P
STRONG ACIDITY	ASTM D 664	MG KOH/G	NIL	
CORROSION, COPPER (3H AT 50°C)	EN ISO 2160	RATING	1	
Particulate Matter	EN 12662	MG/KG	11	
WATER CONTENT	EN ISO 12937	MG/KG	120	

E = From external lab
 P = Periodics

DATE: 11/11/2013 14 13:00 SIGNED: Sebastiano Salamone


 GORI Petrol Group s.r.l.
 Amministratore Unico

una società del gruppo ExxonMobil

Sede in Roma - Via Castello della Magliana, 25 - Capitale Euro 78.914.013 - I.v. - Sede Unica
 Codice Fiscale e Iscr. Reg. Imprese di Roma n. 00473410587 - R.G.A. n. 14830
 c/c postale n. 342012 - Partita IVA IT. 00902231000